
ALTO GARDA SERVIZI S.p.A.

Sede Legale: Via Ardaro, 27 38066 Riva del Garda, Provincia di Trento, Italia

N° Registro Imprese di Trento Codice Fiscale e Partita IVA 01581060223

Capitale Sociale Euro 23.234.016,00 interamente versato.

Data di termine 31 dicembre 2100

Direzione e coordinamento del Comune di Riva del Garda

Progetto di Bilancio al 31.12.2021

24° esercizio

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Andrea Mora
Consigliere	Manuela La Via
Consigliere	Lara Marcabruni
Consigliere	Massimo De Alessandri
Consigliere	Fabrizio Veneri

Collegio Sindacale / Comitato Controllo Interno

Presidente	Michela Zambotti
Sindaco effettivo	Rodolfo Marcolini
Sindaco effettivo	Francesco Dalla Segà

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

INDICE

LETTERA AI SOCI

pag. 4

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Contesto economico	pag. 6
Quadro normativo di riferimento	pag. 11
Andamento operativo	pag. 14
Investimenti	pag. 15
Risorse umane	pag. 18
Risultati economico-finanziari	pag. 18
Altre informazioni	pag. 24
Operazioni con parti correlate	pag. 27

BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato Patrimoniale	pag. 33
Conto Economico	pag. 35
Rendiconto finanziario	pag. 39
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag. 40
Note illustrative del bilancio	pag. 53

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

pag. 61

RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE

pag. 66

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

il 2021 è stato un anno in cui la Vostra Società, nonostante gli effetti negativi sia economici che sociali causati dal protrarsi della pandemia COVID-19 in particolare nei primi mesi dell'anno, è riuscita a ottenere un ottimo risultato in termini di utile netto, chiudendo con un risultato positivo pari a 3,09 milioni di euro.

Questo risultato per AGS si è ottenuto grazie agli investimenti effettuati negli anni precedenti a dimostrazione di quanto sia fondamentalmente avere una visione di lungo periodo. Con questa logica si è proseguito l'impegno di migliorare il territorio in termini strutturali, qualitativi e di efficienza dei servizi prestati e nelle infrastrutture di proprietà attraverso investimenti per ca 1,8 milioni di euro.

Nell'anno 2021 è proseguita la realizzazione della rete di distribuzione di gas metano nell'abitato di Pietramurata, nel Comune di Dro, che ha visto i primi allacciamenti nel mese di agosto. I lavori continueranno con un effetto positivo sia diretto per le attività e le abitazioni fornite che indiretto sull'economia locale in termini di indotto, non di meno saranno i frutti sulla gestione economica e finanziaria.

In questo periodo, si è continuato a riorganizzazione la Vostra Società in coerenza con il Piano Industriale AGS, si è quindi, rafforzata l'area strategica di business del teleriscaldamento a livello extra-territoriale attraverso l'acquisizione del 22,95% delle partecipazioni della società B.E.L. Coredo S.p.A.. Oltre a ciò, l'esistenza della rete permetterà di posare i cavi della fibra ottica permettendo così di sviluppare l'indotto locale dal punto di vista industriale e sociale. Si tratta di un'operazione che da un punto di vista strategico permette alla Vostra Società di trasferire il know-how e combinarlo ad una diversificazione territoriale per meglio affrontare le sfide di un mercato in cambiamento, soprattutto nell'ambito dello sviluppo di un'economia circolare e all'efficientamento energetico.

AGS è una società che è alla continua ricerca di opportunità nel proprio ambito al fine di valorizzare al massimo le proprie risorse interne e poter offrire ai propri clienti un servizio adeguato, concorrenziale e costantemente aggiornato con le sollecitazioni del mercato e le opportunità che si vanno a concretizzare. Riuscire ad intercettare e attuare progetti ad alta valenza digitale, tecnologica ed innovativa porterà la Società a non dover obbligatoriamente sottostare a logiche di aggregazione o a impoverimenti obbligatori dati dalle norme emanate.

Le normative in ambito sia elettrico che di gestione del gas danno impulso alla creazione di aziende di maggiori dimensioni e privilegiano soggetti a valenza nazionale piuttosto che territoriale. Siamo convinti della necessità di essere un'azienda che presidia il proprio territorio, che investe per mantenere la propria autonomia ma con l'apertura a nuovi servizi e nuove opportunità, in modo da essere un aggregatore di eccellenze del territorio piuttosto che essere aggregato e divenire una mera società detentrice di partecipazioni gestite da altri.

I risultati ottenuti nel 2021 uniti ad una solida struttura finanziaria consentono di proporre per quest'anno la distribuzione di un dividendo pari a 1,40 euro che andrà in gran parte a beneficio della collettività dell'Alto Garda e Ledro.

L'andamento della gestione, sia economica che finanziaria, per l'esercizio 2022 sarà condizionato da un lato dall'eliminazione progressiva delle restrizioni dovute all'emergenza pandemica, dall'altro dall'incremento dell'indice dei prezzi in particolare delle materie prime. Il budget 2022, approvato dal

Consiglio di Amministrazione, prevede una ripresa del fatturato e del margine operativo lordo a livelli prossimi alla situazione pre-Covid e contestualmente un incremento dei costi dovuti a fattori esogeni. Nonostante questi aspetti si porterà la chiusura dell'esercizio in utile e la generazione di un solido flusso di cassa.

Nel sottolineare come la Vostra Società sia una risorsa importante per il territorio in cui opera, mi preme ringraziare, anche a nome del Consiglio, tutti i Collaboratori di AGS il cui impegno, la cui competenza nonché la volontà di mettersi in gioco, crescendo sia professionalmente che umanamente, hanno consentito e consentiranno alla Vostra Società di poter ben affrontare le sfide che si presenteranno e di poter avere ulteriori soddisfazioni anche nel prossimo futuro.

Infine, assieme al Consiglio di Amministrazione, esprimo i ringraziamenti al Collegio Sindacale, alla Società di Revisione e a Voi signori Azionisti per la fiducia dimostrata e per il positivo supporto avuto, con il convinto auspicio che tale possa continuare anche per il futuro.

*Il Presidente
Andrea Mora*

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Dopo un inizio d'anno incerto, il 2021, grazie all'avvio su larga scala delle campagne vaccinali, è stato caratterizzato da un buon recupero dell'economia mondiale, sospinto da una ripresa dei consumi e del commercio internazionale. La ripresa, su cui incombe la forte impennata dei contagi registrata a fine anno in seguito alla diffusione della variante Omicron, non è tuttavia apparsa uniforme a livello mondiale: se tutte le principali economie sembrano essersi lasciate alle spalle i periodi più foschi dal punto di vista economico e sociale. Il 2021 è stato anche l'anno del ritorno dell'inflazione, come quella che ha caratterizzato il contesto economico mondiale negli ultimi mesi, e una offerta insufficiente a soddisfarla, conseguente almeno in parte all'adozione di nuove misure restrittive per contenere la diffusione del virus che ha portato a strozzature nelle catene di fornitura, ha generato una inflazione da offerta). L'inflazione si osserva più marcata negli Stati Uniti (dove a novembre ha raggiunto quasi il 7%) e nei Paesi emergenti non asiatici; in Europa e in Asia appare più contenuta, ma comunque in crescita. Sul fronte delle commodity è la domanda cinese, e del mercato asiatico in generale, ad aver avuto un ruolo cruciale nel determinare i picchi raggiunti dalle quotazioni del gas in Europa nel 2021, con ricadute sui prezzi dell'energia elettrica. Discorso diverso per il petrolio e le altre materie prime: queste ultime, sul finire dell'anno, hanno visto calare gli indici aggregati dei prezzi internazionali rispetto ai picchi dei mesi estivi, facendo prevedere una progressiva riduzione della spinta inflazionistica nel corso del 2022. Quanto al petrolio, la comparsa della variante Omicron ha alimentato il timore di nuovi blocchi alla circolazione e, dunque, il timore di una nuova caduta dei consumi di carburanti. Il prezzo del brent è così passato da una quotazione media mensile di 84 dollari al barile nel mese di ottobre a una di 79 dollari nel mese di dicembre 2021. In prospettiva, sul fronte della domanda, nei Paesi avanzati e a maggior copertura vaccinale, la recrudescenza del virus e/o l'insorgenza di nuove varianti potrebbe avere effetti limitati sull'entità della stessa (compresa quella dei servizi) grazie alla percezione dei consumatori di un rischio più contenuto per la salute, conseguente alla diffusione dei vaccini; sul fronte dell'offerta, l'introduzione di nuove restrizioni, conseguente alla recrudescenza della pandemia, potrebbe acuire nuovamente la scarsità di materie prime e prodotti intermedi, frenando la normalizzazione dei processi produttivi mondiali. Tutto ciò porta a confermare la forte incertezza del contesto economico nonché la volatilità dei prezzi delle commodities attesa anche nel corso del 2022. Sul fronte del PIL, esaurito l'effetto rimbalzo che nel 2021 farà crescere il PIL mondiale del 5,8%, per il 2022 si prevede una riduzione del ritmo di espansione

del ciclo economico. Il rallentamento interesserà sia i paesi industrializzati che quelli emergenti, Cina inclusa.

La variante Omicron costituisce il maggiore elemento di incertezza per la domanda interna, caratterizzata da una crescita discreta dei consumi e una molto moderata degli investimenti; negativo è il contributo della domanda estera. Quanto all’Italia, in particolare, il 2021 è stato un anno positivo per la sua economia stimata, come visto, in crescita del 6,3%. Importanti recuperi sono stati registrati dalla spesa delle famiglie, specialmente nei servizi, dopo il termine del lockdown e l’avvio della stagione turistica; gli investimenti in beni strumentali hanno mostrato un’ottima dinamica e hanno ormai recuperato i livelli pre-crisi; in crescita anche gli investimenti in costruzioni, per quanto rallentati rispetto al fortissimo recupero post-lockdown innescato dagli incentivi fiscali alle ristrutturazioni edilizie. Sono nettamente migliorate le esportazioni, nonostante le difficoltà che permangono nelle catene di fornitura internazionali, di cui l’industria manifatturiera italiana risente tuttavia in misura minore rispetto agli altri principali competitors, avendo l’Italia poche grandi produzioni “in serie”, vulnerabili alle interruzioni delle forniture stesse, e possedendo invece tante produzioni di nicchia, realizzate “su misura”. Un certo grado di incertezza per l’imminente futuro è dettato dalla riacutizzazione dei contagi e da una spinta inflazionistica che si sta manifestando in maniera più persistente del previsto. La variante Omicron sta infatti alimentando i timori circa la necessità di introdurre nuove restrizioni alla socialità e all’attività economica. Occorre tuttavia rilevare che l’Italia si presenta come uno dei Paesi meglio posizionati per affrontare la nuova variante del virus, grazie agli elevati tassi di vaccinazione della popolazione, al solerte avvio della campagna per la somministrazione della terza dose e la vaccinazione dei bambini e, soprattutto, grazie all’uso ormai consolidato del green pass. Quanto all’inflazione, riapparsa sulla scena economica dopo quasi 20 anni, trattandosi di un incremento dei prezzi scaturito da carenza di offerta (e non da eccesso di domanda), le politiche monetarie possono influire ben poco: il riavvio della domanda post lockdown ha incontrato strozzature nelle catene di fornitura, cosicché i prezzi di molti semilavorati, influenzati dalla scarsa o mancata disponibilità degli stessi, ha fatto lievitare i costi di produzione. Al momento tali aumenti sono ancora prevalentemente assorbiti dai produttori che preferiscono privilegiare i rapporti con la clientela e investire sulla qualità, ma non potrà continuare così ad oltranza: se entro la prossima estate la situazione nelle catene di fornitura tornerà alla normalità, il danno alla ripresa causato dalle spinte inflazionistiche sarà contenuto e le imprese potranno beneficiare del miglioramento della domanda globale; in caso contrario la ripresa economica potrebbe risultare compromessa. Sulla solidità della ripresa peserà anche la velocità con cui le famiglie riacquisteranno fiducia e riporteranno la loro propensione al

consumo ai livelli pre-crisi: durante e subito dopo il lockdown la propensione al risparmio era infatti molto aumentata e, sebbene tale fenomeno sia ora in via di attenuazione, si è tuttavia ancora ben lontani dai livelli pre-crisi. Il recupero della propensione al consumo sarà tuttavia sostenuto da una politica di bilancio che rimarrà espansiva, nonostante la futura rimozione di gran parte degli incentivi eccezionali messi in campo per ammortizzare i costi della pandemia. Grazie ad un miglioramento dei conti pubblici superiore alle attese, il governo Draghi ha infatti optato per il sostegno alla crescita, rinviando agli anni successivi al 2024 il consolidamento dei conti e puntando a un ritorno del rapporto debito/PIL ai livelli pre-crisi entro il 2030 (dopo l'incremento di oltre 20 punti percentuali nel 2020). Non si dimentichi inoltre che l'Italia è tra i maggiori beneficiari dei fondi messi a disposizione dal programma Next Generation EU e l'uso che ne farà sarà determinante per orientare la crescita non solo da qui al 2026 (periodo di valenza del piano), ma anche oltre, nella misura in cui il nostro Paese sarà capace di sfruttare appieno le potenzialità del PNRR, con le riforme da tempo attese di burocrazia, giustizia, istruzione e con investimenti pubblici mirati all'innovazione e alla transizione ecologica e digitale.

L'incremento delle quotazioni rispetto ai livelli del 2020 è avvenuto in un contesto congiunturale di ripresa dell'economia globale, con i consumi petroliferi che hanno segnato un aumento più veloce dell'offerta, favorendo un progressivo ribilanciamento del mercato. L'evoluzione della pandemia e le ripercussioni sulle prospettive di domanda di prodotti petroliferi sono stati i principali fattori che hanno condizionato l'andamento dei prezzi nel corso del 2021, caratterizzato da forte incertezza e volatilità. Da inizio anno i prezzi hanno evidenziato un andamento prevalentemente al rialzo, con l'avanzare delle vaccinazioni di massa che ha permesso di consolidare il recupero delle quotazioni avviato negli ultimi mesi del 2020. Il graduale allentamento delle restrizioni alla mobilità ha supportato il recupero dei consumi e ha favorito una robusta ripresa economica nelle principali economie mondiali. Sul lato dell'offerta, la disciplina dei paesi dell'alleanza OPEC+ nel rispettare l'accordo sui tagli alla produzione, siglato ad aprile 2020, e la scelta di rivedere con flessibilità i livelli di produzione tramite incontri mensili, per fronteggiare l'incertezza dovuta alla pandemia, hanno rappresentato ulteriori elementi rialzisti. In particolare, la decisione unilaterale dell'Arabia Saudita - principale produttore dell'alleanza OPEC+ - di introdurre tagli volontari aggiuntivi temporanei di un milione di barili/giorno da febbraio ad aprile ha accelerato la progressiva eliminazione dell'eccesso di offerta creatosi nel 2020. Da maggio l'OPEC+ ha stabilito di aumentare gradualmente la produzione, con l'obiettivo di assicurare il bilanciamento tra domanda e offerta del mercato globale. Dal mese di agosto i paesi produttori hanno concordato di aumentare mensilmente la

loro offerta per complessivi 400 mila barili/giorno, tuttavia l'incremento effettivo si è rivelato inferiore, date le difficoltà di alcuni paesi produttori a causa della mancanza di adeguati investimenti negli scorsi anni. Tra settembre e ottobre i prezzi del Brent hanno evidenziato forti aumenti, guidati dalle interruzioni alla produzione statunitense di greggio come conseguenza del passaggio di una serie di uragani, oltre che dai rialzi osservati sull'intero comparto energetico. In particolare, l'incremento delle quotazioni del gas ha sostenuto le prospettive di ulteriori aumenti della domanda di petrolio nella stagione invernale, per effetto della maggiore competitività dei prodotti petroliferi per la generazione termoelettrica. In tale contesto l'OPEC+ ha confermato il proprio piano di incremento graduale della produzione, resistendo alle pressioni dei principali paesi consumatori per implementare aumenti più consistenti. I prezzi hanno così raggiunto alla fine di ottobre i massimi da sette anni. Negli ultimi due mesi del 2021 le quotazioni del Brent hanno mostrato un movimento in calo, guidato inizialmente dal rilascio delle riserve strategiche petrolifere da parte degli Stati Uniti e di rilevanti paesi consumatori asiatici. Successivamente da fine novembre i ribassi si sono accentuati a seguito della scoperta della nuova variante Omicron del COVID-19. La rapida diffusione di Omicron e l'incertezza del suo impatto sulla domanda petrolifera e sulle attività economiche, con diversi paesi che hanno reintrodotto maggiori restrizioni per contrastarne la diffusione, hanno provocato il calo delle quotazioni. Il prezzo del greggio in euro ha seguito l'andamento annuo di quello in dollari, mostrando un incremento leggermente più contenuto per effetto dell'apprezzamento della moneta unica rispetto all'anno precedente. La quotazione media del 2021 si è attestata a 59,9 euro/bbl, in crescita del 58,2% rispetto alla media osservata nel 2020.

La robusta ripresa delle attività economiche dagli impatti della pandemia e il maggiore ricorso alla generazione termoelettrica a carbone, stanti le tensioni sul sistema gas, hanno offerto ulteriore supporto alle quotazioni. Il mercato dei permessi di emissione CO2 ha attirato inoltre l'interesse di operatori speculativi, fattore che ha ricoperto un importante ruolo nelle dinamiche di prezzo osservate nel 2021.

La domanda lorda di energia elettrica nell'esercizio 2021 mostra un incremento rispetto all'anno precedente, caratterizzato da minori consumi per effetto del contesto pandemico nonostante le condizioni di incertezza fine anno caratterizzato da forte volatilità dei prezzi e peggioramento del quadro pandemico. Il totale dei consumi elettrici si è attestato a circa 318,1 TWh, in aumento del 5,1% (15,3 TWh) rispetto all'anno fiscale 2020. Sul piano della generazione netta, il contributo della produzione nazionale presenta anch'essa nel corso del 2021 un incremento pari al'1,8% rispetto al 2020 per un controvalore pari a circa 5 TWh. Guardando il contributo per fonte, le uniche che registrano un miglioramento sono la produzione termoelettrica, che realizza

un aumento in termini assoluti pari a circa 5,4 TWh (3%), e l'eolica che guadagna circa 2,1 TWh (11,2%) grazie soprattutto alla buona ventosità dell'ultimo trimestre dell'anno. Le restanti fonti rinnovabili invece mostrano performance negative con il solare che si contrae di 0,4 TWh (-1,9%) a causa del minor irraggiamento nel mese di aprile e nel quarto trimestre, e le fonti idroelettriche che si riducono di 1,7 TWh (-3,5%) per effetto della minor produzione in coda all'anno il cui coefficiente di invaso si posa sui minimi storici. Complessivamente la produzione nazionale, al netto dei pompaggi, ha coperto l'86,7% della domanda, in riduzione rispetto all'anno precedente in cui si era attestata all'89,5% per effetto delle maggiori esportazioni verso l'estero. Nel corso del 2021 il saldo netto con l'estero mostra un incremento sul 2020 per circa 10,6 TWh (+32,9%). In merito al quarto trimestre 2021, i consumi complessivi di energia sul territorio italiano prelevati dalla rete ammontano a circa 80,2 TWh, in aumento di circa 2,5 TWh (3,3%) rispetto allo stesso periodo del 2020. Per quanto concerne il contributo per fonte, la produzione termoelettrica incrementa di 6,7 TWh (+14,8%) a compensazione parziale del minor apporto dall'estero che si contrae di 2,9 TWh (-25,3%), e le fonti idroelettriche che riducono il loro contributo di 2,4 TWh (-21,2%). Le restanti fonti rinnovabili mostrano sostanzialmente la stessa fotografia del corso d'anno, con l'eolico in incremento (+32,9%), grazie alla maggiore ventosità, ed il solare in contrazione (-3,7%) per effetto del minor irraggiamento sui mesi di novembre e dicembre. In termini complessivi, il contributo della produzione nazionale nel corso del quarto trimestre si attesta, al netto dei pompaggi, per circa l'89,3% della domanda, in aumento rispetto l'85,2% registrato nel 2020. Con riferimento allo scenario prezzi al 31 dicembre 2021, la quotazione media 2021 del PUN si è attestata su un livello di 125,5 euro/MWh, in aumento del 222,4% rispetto al dato relativo all'anno precedente (38,9 euro/MWh). Questo rilevante rialzo di prezzo si inquadra in un contesto, comune a livello europeo, di recupero dell'economia dagli impatti della pandemia da COVID-19, che hanno caratterizzato in modo significativo il 2020, e di un rafforzamento dei costi di generazione termoelettrica (combustibili, permessi CO₂), pur in un contesto di grave volatilità e incertezza circa l'evoluzione nei prossimi mesi. Analizzando l'andamento mensile del PUN nel corso del 2021, si può osservare come il livello sia risultato costantemente superiore a quello del 2020, con gli scostamenti in marcato ampliamento a partire dal secondo trimestre dell'anno. L'analogo trend al rialzo è stato osservato sulle commodity e sui permessi EUA, che hanno raggiunto valori record. L'aumento della domanda elettrica, a seguito della sopracitata ripresa economica, e la più debole offerta rinnovabile hanno supportato l'apprezzamento del PUN.

Nell'ultimo trimestre dell'anno, tuttavia, le criticità emerse nel parco di generazione nucleare francese hanno determinato una riduzione dell'import netto da nord in un contesto di ridotta

idraulicità, favorendo un più ampio ricorso alla produzione termoelettrica nazionale, già caratterizzata da costi di generazione elevati. Di conseguenza, negli ultimi tre mesi dell'anno la media del PUN è risultata pari a 241,8 euro/MWh, un aumento del 395,6% su base tendenziale. A dicembre il PUN ha più volte aggiornato i massimi storici toccando quota 437,9 euro/MWh il giorno 22 dicembre, e attestandosi a una media mensile di 281,2 euro/MWh (+420,5% su base annuale)

I prelievi di gas naturale in Italia nel corso del 2021 mostrano complessivamente un incremento rispetto all'anno precedente, caratterizzato da minor consumi per effetto del contesto pandemico, registrando in totale un consumo pari a circa 76,2 miliardi di metri cubi (+7,8%) nonostante la manifestazione di condizioni di forte incertezza nella coda dell'anno contrassegnato da un peggioramento del quadro pandemico e da forte volatilità dei prezzi di energia i cui effetti e ricadute potrebbero perdurare nell'anno in corso. Il settore residenziale, tipicamente più sensibile all'andamento del clima, ha registrato il maggior incremento per effetto di un ritorno a temperature mediamente normali nel periodo invernale di inizio anno e di fine anno, consumando complessivamente poco più di 30 miliardi di mc, circa 3 miliardi in più rispetto al 2020 (+10,2%). Per quanto concerne il comparto industriale, si osserva un aumento dei consumi per circa 1,1 miliardi di mc (6,4%) rispetto all'anno precedente, in cui alcuni settori di produzione subirono rallentamenti a causa del contesto pandemico generale che vide l'adozione di misure di emergenza cautelari. A livello totale gli usi industriali chiudono l'anno con circa 17,6 miliardi di mc.

Infine, il consumo di gas nella generazione termoelettrica recupera la flessione osservata nel corso del 2020, portandosi a circa 26 miliardi di mc, soprattutto grazie alla flessione delle importazioni nette di energia nel corso del quarto trimestre che ha necessitato del maggior contributo da parte della generazione termoelettrica per coprire il fabbisogno elettrico nazionale. Nel corso del quarto trimestre i consumi di gas naturale presentano sostanzialmente un miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con un totale prelevato di circa 23 miliardi di mc (+8,9%), incassando circa 1,8 miliardi di mc in più sul 2020 principalmente a causa dei maggiori prelievi del termoelettrico (+1,1 miliardi), per i motivi precedentemente accennati, e della climatica più fredda nel comparto civile che ha aumentato i consumi per riscaldamento (+0,7 miliardi di mc). Invariati invece i consumi nel segmento industriale che rimane a 4,4 miliardi di mc. Per ciò che attiene alle fonti di approvvigionamento, nel corso del 2021 occorre segnalare il contributo del nuovo gasdotto TAP, entrato in esercizio il 31 dicembre 2020, che complessivamente ha immesso nella rete italiana più di 7 miliardi di mc. A livello complessivo nel 2021 le fonti di approvvigionamento hanno registrato una produzione nazionale

in calo di 0,7 miliardi di mc (-19% vs 2020); • importazioni di gas incrementate di 5,7 miliardi di mc (+9% vs 2020); • un saldo a stoccaggio in erogazione per circa 1,5 miliardi di mc.

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

In primo luogo si ricorda che a partire dal bilancio dell'esercizio 2016, il bilancio di Alto Garda Servizi S.p.A. è stato redatto secondo i principi contabili UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso, fissando come data di transizione il 1 gennaio 2015.

Per quanto riguarda i risultati della Società l'esercizio vi confermiamo che gli stessi sono positivi, in linea con l'esercizio precedente.

Alto Garda Servizi S.p.A. (di seguito anche "AGS" o "AGS S.p.A.") opera nel territorio dell'Alto Garda e svolge le seguenti attività:

- distribuzione di energia elettrica e gas;
- vendita di calore ai clienti allacciati alla rete di teleriscaldamento posata nel Comune di Riva del Garda;
- produzione di energia elettrica;
- gestione del ciclo idrico integrato nel Comune di Riva del Garda;
- gestione dell'illuminazione pubblica;
- servizio di fatturazione delle bollette dell'acqua per il Comune di Arco;
- gestione del ciclo idrico nei Comuni di Arco e Nago – Torbole.

Da rilevare che la struttura di AGS è stata impegnata durante tutto l'anno per la gestione della centrale di cogenerazione a cippato della controllata Ledro Energia S.r.l..

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

AGS, come già detto, opera nei mercati della distribuzione di energia elettrica, gas e della gestione del ciclo idrico. In questa parte della relazione si analizzeranno brevemente gli interventi normativi introdotti in tali settori, così da dare un quadro più completo di quanto accaduto nell'anno e comprendere meglio il contesto in cui la Società si trova ad operare.

I settori della distribuzione dell'energia elettrica e del gas sono, infatti, fortemente regolamentati e gli interventi (delibere) dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) possono incidere sia sulla struttura dei ricavi che dei costi della Società, oltre che influenzarne la struttura organizzativa, richiedendo degli adeguamenti organizzativi che comportano dei costi non esplicativi ma che comunque incidono sulla redditività.

Settore idrico

In tale settore i provvedimenti assunti, tanto a livello nazionale quanto a livello provinciale, hanno ribadito e rafforzato il principio della gestione del servizio idrico per ambiti territoriali ottimali (A.T.O.). Sul nostro territorio non è ancora stata raggiunta l'intesa fra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali per la definizione degli A.T.O., sulla base dei quali i Comuni sono tenuti ad organizzare il ciclo dell'acqua.

Sono da evidenziare le due sentenze emesse dalla Corte Costituzionale in data 10 marzo 2016 e dal TAR Lombardia in data 11 ottobre 2016 che riconoscono una potestà legislativa primaria in capo alla Provincia Autonoma di Trento in merito alla propria regolazione tariffaria per il servizio idrico integrato.

Settore gas naturale

Nel corso del 2022 è continuata l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura secondo quanto regolamentato dai principi introdotti per il periodo regolatorio (2020-2025).

Si ricorda che nel 2012 con Delibera n. 73 la Giunta Provinciale, in accordo con il Consiglio delle Autonomie Locali e sentite le società operanti nel settore della distribuzione gas, ha definito un unico Ambito territoriale per lo svolgimento del servizio pubblico di distribuzione di gas naturale, rappresentato dall'intero territorio provinciale con l'eventuale aggiunta del Comune di Bagolino (BS). Tale ambito sarà oggetto di gara.

A fine 2012 con la legge provinciale n. 25 del 27 dicembre 2012 (art. 34 c. 2), la Provincia di Trento ha stabilito che l'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia (A.P.R.I.E.) svolgerà la funzione di stazione appaltante cui compete la fase preparatoria allo svolgimento della gara mentre l'Agenzia Provinciale per gli Appalti e i Contratti (A.P.A.C.) sarà il soggetto che seguirà lo svolgimento e l'aggiudicazione della gara nonché la predisposizione degli atti contrattuali.

La Provincia Autonoma di Trento ha provveduto altresì a quantificare l'ammontare del corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri derivanti dallo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas nell'ambito unico provinciale. AGS ha già provveduto (ancora nel 2015) a versare l'importo richiesto dalla Provincia Autonoma di Trento a titolo di anticipo, lo stesso sarà rimborsato, comprensivo degli interessi, dal concessionario subentrante all'atto dell'aggiudicazione del servizio. Con la legge di bilancio 2019 la Provincia Autonoma di Trento in forza delle competenze legislative riconosciute in tale settore ha prorogato la data di pubblicazione del bando per l'affidamento del servizio di distribuzione gas al 31 dicembre 2021.

Settore energia elettrica

Nel corso del 2021 la normativa di riferimento del settore della distribuzione elettrica non ha subito particolari variazioni rispetto al Piano Provinciale i cui punti principali si possono così sintetizzare:

- il bacino territoriale minimo per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica è l'ambito unico provinciale;

- gli attuali gestori, fra cui AGS, continueranno l'attività di distribuzione nelle aree servite fino al 31 dicembre 2030;
- ai fini di razionalizzare il servizio di distribuzione è possibile il trasferimento di porzioni di reti di SET Distribuzione S.p.A. ai soggetti che lo richiedono. E' anche possibile l'operazione inversa;
- sempre nell'ottica di razionalizzare il sistema di distribuzione e con l'obiettivo dell'ambito unico provinciale sono possibili operazioni di accorpamento o aggregazione dei soggetti gestori del servizio.

Il Piano della distribuzione prevede poi che i distributori di energia elettrica operanti in Provincia alla data del 25 dicembre 1999 debbano presentare domanda alla Provincia, per il tramite dell'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia (A.P.R.I.E.), per il rilascio della concessione per l'attività di distribuzione dell'energia elettrica.

La concessione sarà rilasciata a titolo gratuito fino al 31 dicembre 2030 previo l'esito positivo dell'istruttoria tecnica svolta da A.P.R.I.E. Il rilascio della concessione è soggetto all'impegno da parte del distributore di rispettare determinati standard qualitativi del servizio. La Provincia Autonoma di Trento avrà facoltà di effettuare controlli circa il rispetto degli impegni che il concessionario si assume con la sottoscrizione della convenzione.

La Società sta lavorando per predisporre la documentazione necessaria alla richiesta della concessione. Dalla prima analisi dei requisiti richiesti non appaiono esservi aspetti ostativi. AGS è molto attenta a questo aspetto e sta lavorando per un miglioramento continuo con l'obiettivo di superare gli standard necessari per il mantenimento della concessione.

E' da rilevare che l'articolo 1 comma 92 della legge 4 agosto 2017, n. 124, ha sancito l'esclusione delle imprese distributrici di energia elettrica che servono meno di 25.000 punti di prelievo dagli obblighi in materia di unbundling funzionale, escludendo di fatto la nostra società che di POD ne ha circa 16.000, ma definendo che le modalità di riconoscimento dei costi per le attività di distribuzione e di misura dell'energia elettrica siano basate su logiche parametriche, che tengano conto anche della densità dell'utenza servita, nel rispetto dei principi generali di efficienza ed economicità e con l'obiettivo di garantire la semplificazione e la riduzione dei connessi oneri amministrativi. In data 1 marzo 2018 l'ARERA ha pubblicato un documento di consultazione "*Orientamenti per la definizione delle variabili esogene in relazione al riconoscimento parametrico dei costi per le imprese distributrici di energia elettrica di minori dimensioni*" nel quale ha previsto che il nuovo regime trovi applicazione a decorrere dal 2018 e prevedendo che i meccanismi di gradualità siano applicati fino al 2023. Tale orientamento permetterà alla Società di valutare l'impatto della nuova tariffa negli anni futuri e di apportare i correttivi necessari per mantenere in equilibrio la marginalità nel servizio distribuzione di energia elettrica. Ad oggi l'ARERA non ha ancora pubblicato le tariffe definitive dell'anno 2018 e pertanto la società non è in grado di valutare l'impatto della nuova tariffa parametrica sul vincolo dei ricavi da energia elettrica.

Settore teleriscaldamento

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento è effettuata nell'area di Riva del Garda e riguarda 294 clienti, principalmente condomini o attività alberghiere. Il calore viene fornito da Alto Garda Power S.r.l., società partecipata al 20% da AGS e all'80% da Cartiere del Garda.

Allo stato attuale non sussiste una regolamentazione specifica e si evidenzia come le tariffe non essendo determinate dall'ente pubblico non vedono l'attività rientrante tra quelle di pubblico servizio.

ANDAMENTO OPERATIVO

Presentiamo di seguito un'analisi complessiva dell'andamento dei costi e dei ricavi operativi, rimandando alla nota integrativa per dettagli ulteriori.

Ricavi

Il valore della produzione indicato a bilancio è pari a euro 11,64 milioni in aumento del 7,4% rispetto all'esercizio precedente. Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni occorse all'interno dei vari settori e saranno meglio esaminate nei paragrafi successivi.

	2021 q.tà distribuite	2020 q.tà distribuite	differenza %
GWh energia elettrica	83,4	76,1	9,54%
mil. mc. gas metano	43,3	42,4	2,12%
mil. mc. acqua potabile	1,9	1,8	5,56%
Mwh calore	49.972	46.410	7,68%

valori in milioni di euro	2021	2020	differenza %
energia elettrica	3,4	3,2	6,2%
gas metano	2,6	2,4	8,3%
acqua / fognatura	1,6	1,5	6,7%
calore	3,7	2,9	27,6%
Altri ricavi	0,3	0,8	-62,5%
Totale	11,6	10,8	7,4%

Comparto energia elettrica

Nel 2021 l'energia transitata è in aumento del 9,54% rispetto all'anno precedente, anno che scontava le chiusure imposte per l'emergenza COVID-19. Il fatturato da distribuzione è aumentato per effetto

dell'aumento delle quantità distribuite mentre per la marginalità vi è il vincolo dei ricavi basato sul numero di contatori installati e sull'ammontare degli investimenti effettuati che si è mantenuto stabile.

Comparto gas

Nel 2021 la richiesta di gas è in aumento del 2,12% rispetto all'anno precedente, anno caratterizzato dalle chiusure imposte per l'emergenza COVID-19. Analogamente a quanto precisato per il comparto energia elettrica, anche il settore del gas ha un vincolo dei ricavi basato sul numero di contatori installati e sull'ammontare degli investimenti effettuati che nel 2021 ha visto una contrazione di circa 90 mila euro.

Comparto idrico

Nel 2021 i quantitativi del comparto idrico sono in aumento di circa 100 mila mc rispetto all'esercizio precedente, anno caratterizzato dalle chiusure imposte per l'emergenza COVID-19, e analogamente i ricavi hanno registrato un aumento di circa il 7%.

Comparto teleriscaldamento

Nel corso del 2021 si è registrato un aumento delle quantità distribuite (+ 7,68%) rispetto al 2020, anno caratterizzato dalle chiusure per COVID-19. Contemporaneamente si è registrato un notevole aumento del fatturato (+27,6%) da imputare principalmente all'aumento delle tariffe gas che si usano come base per determinare le tariffe del teleriscaldamento.

Altri ricavi

Gli altri ricavi risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, anno che comprendevano 400 mila euro di sopravvenienze attive legate al rimborso parziale degli interessi legati alla vertenza "moratoria fiscale" e alla ripresa del fondo svalutazione contatori teleriscaldamento.

I restanti si riferiscono principalmente a prestazioni sull'illuminazione pubblica, sia attività di manutenzione ordinaria che straordinaria che a servizi legati alla fibra ottica.

Costi

Per quanto concerne i costi della produzione, il loro andamento complessivo risente degli impatti legati all'aumento delle tariffe del teleriscaldamento e delle quantità di calore vendute.

Il costo del personale è in aumento rispetto all'esercizio 2020, anno nel quale la società aveva fatto ricorso alla CIG per COVID-19, come pure gli ammortamenti per effetto dell'aumento degli investimenti.

INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nel 2021 ammontano ad euro 1,801 milioni rispetto a euro 1,653 milioni dell'esercizio precedente. Gli investimenti, dettagliati nella seguente tabella, vengono quindi descritti per settore di appartenenza.

valori in migliaia di euro	2021	2020
servizio elettrico	568	556
servizio gas	770	532
servizio idrico	13	13
teleriscaldamento	252	161
Altri	198	391
Totale	1.801	1.653

Nel servizio gas sono compresi 309 mila euro di conguaglio del costo di acquisto della rete gas del Comune di Arco.

Comparto energia elettrica

La distribuzione viene effettuata nei Comuni di Riva del Garda, Nago-Torbole e, parzialmente, nei Comuni di Tenno ed Arco (località San Giorgio).

Gli investimenti effettuati nel settore elettrico nel corso del 2021 ammontano a euro 568 mila e sono in linea con quelli del 2020.

Nel 2021 la Società ha continuato l'attività di miglioramento delle infrastrutture elettriche attraverso una serie di lavori sulle reti di media e bassa tensione e sulle cabine.

Rete elettrica		2021	2020
Reti di media tensione	km	89	85
Reti di bassa tensione (*)	km	305	292
Totale contatori	nr.	16.056	15.968

* compresi allacciamenti utenti

Comparto gas metano

La distribuzione viene effettuata nei Comuni di Riva del Garda, Arco, Dro e Tenno. Gli investimenti effettuati nel settore gas sono stati pari ad euro 770 mila e sono riferiti principalmente alla metanizzazione della frazione Pietramurata nel Comune di Dro e al conguaglio dell'acquisto della rete gas del Comune di Arco.

Rete gas		2021	2020
Reti di media pressione	Km	36	35
Reti di bassa pressione *	km	131	130
Totale contatori	nr.	16.589	16.483

* compresi allacciamenti utenti

Comparto ciclo acquedotto

Il servizio viene svolto nei Comuni di Riva del Garda, Arco e Nago-Torbole e comprende anche la gestione dell’acquedotto consorziale, che parte dall’opera di presa Sass del Diaol nel Comune di Dro ed arriva al serbatoio Cretaccio nel Comune di Arco. A Riva del Garda riguarda sia l’acquedotto sia la gestione della rete fognaria.

Rete idrica		2021	2020
Estensione rete	km	103	103
Totale contatori	nr.	11.009	10.945

Comparto teleriscaldamento

Nel corso del 2021 sono state investite risorse per euro 252 mila che hanno riguardato prevalentemente nuovi allacciamenti e sistemazione di tratti stradali.

Rete tlr		2021	2020
Estensione rete	km	26,5	25,7
Totale clienti	nr.	294	288

Fibra ottica

Nel corso del 2021 sono state investite risorse per euro 98 mila che hanno riguardato la realizzazione della dorsale verso Varone.

Rete fibra ottica		2021	2020
Estensione rete	km	71	66,7
Totale clienti	nr.	112	115

Illuminazione pubblica

La società svolge il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'illuminazione pubblica nei comuni di Riva del Garda e Nago Torbole.

Rete illuminazione pubblica	2021	2020
pali	nr.	6.325
punti luce	nr.	7.245

Investimenti comuni

Gli investimenti cosiddetti comuni, pari ad euro 204 mila e riferiscono a investimenti nei sistemi di cartografia e telecontrollo per automatizzare sempre piu' gli interventi e i controlli sulle reti di distribuzione.

RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2021 i dipendenti in forza ad AGS S.p.A. sono pari a 52.

Il personale ripartito per qualifica risulta il seguente:

		C.C.N.L. applicato	AGS 31.12.2020	Assunzioni 2021	Cessazioni 2021	AGS 31.12.2021
Dirigenti	Dirigenti		1	-	-	1
Impiegati	C.C.N.L.E.		30	1	1	30
Operai	C.C.N.L.E.		20	2	1	21
Totali		51		3	2	52
di cui: - part-time			5	-	-	5

Il costo del lavoro nell'esercizio 2021 è risultato pari a euro 3.188 milioni in aumento rispetto ai 3.056 milioni dell'esercizio 2020, anno nel quale la società aveva fatto ricorso alla CIG per COVID-19. Come per anni precedenti gli obblighi normativi ed il costante impegno della Società a garantire elevati standard nello svolgimento dell'attività lavorativa hanno portato la formazione sulla sicurezza e la formazione continua/ricorrente a rappresentare le iniziative di maggior rilievo in termine di ore erogate. Nel corso del 2021 si è registrato 1 infortunio di lieve entità.

RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

Alto Garda Servizi S.p.A. chiude l'esercizio 2021 con un utile netto pari ad euro 3.095.158 in diminuzione rispetto ad euro 3.292.271 dell'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo risulta pari a euro 229.863 ed è in diminuzione rispetto ai 557.675 euro dell'esercizio 2020. La riduzione è da ricondurre principalmente alla diminuzione degli altri ricavi, all'aumento del costo del personale e alla riduzione del vincolo dei ricavi del servizio gas.

La gestione finanziaria presenta un risultato positivo di euro 2.923.446 in linea con il risultato conseguito nel 2020.

Il risultato ante imposte ammonta quindi ad euro 3.226.524 con una diminuzione di euro 328.025 rispetto all'esercizio precedente.

Per meglio comprendere i risultati conseguiti dalla Società può essere utile analizzare il Conto Economico attraverso alcuni indici e margini. Si ritiene che i più significativi siano:

Indice	Formula	2021	2020
ROE	Risultato Netto / Patrimonio Netto	5,54%	6,14%
ROI	Risultato Operativo / Totale Attivo	0,32%	0,77%
EBITDA EURO	Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization	1.910.707	2.179.331

Il ROE (Return On Equity) consente di misurare il ritorno per gli azionisti dell'investimento effettuato nella Società. Nel 2021 l'indice ha registrato un valore pari al 5,54%, in diminuzione rispetto al 2020 (6,14%). Il ROI (Return On Investment) permette di misurare il ritorno degli investimenti effettuati nel core business aziendale. Nel 2021 l'indice è pari al 0,32% in diminuzione rispetto al 0,77% dell'esercizio precedente.

L'EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) corrisponde al Risultato Operativo al lordo di ammortamenti e svalutazioni ed evidenzia quanto generato dalla gestione caratteristica al netto delle voci di costo figurativo. Nel 2021 l'EBITDA ha fatto registrare una diminuzione del 12,3% rispetto al 2020, principalmente per l'aumento del costo del personale e della riduzione del vincolo dei ricavi gas.

Situazione patrimoniale

AGS S.p.A. presenta una situazione patrimoniale solida ed equilibrata.

Le immobilizzazioni costituiscono l'85 % del Totale Attivo e sono coperte dal Patrimonio Netto per il l'87%.

Per meglio comprendere la struttura patrimoniale della Società di seguito è fornita un'analisi attraverso gli indici e margini ritenuti maggiormente significativi e tutti che evidenziano un trend positivo rispetto agli esercizi precedenti.

Indice	Formula	2021	2020
Struttura allargato	(Patrimonio Netto + Passivo Consolidato) / Capitale Immobilizzato	111,98	117,56%
Autonomia finanziaria	(Passivo Finanziario Corrente + Passivo Finanziario Consolidato) / Patrimonio	13,48	15,37%
Rigidità impieghi	Capitale Fisso / Totale Attivo	85,17	84,38%
Rotazione Magazzino	Uscite di magazzino / Valore Media Magazzino	0,63	0,59

AGS operando principalmente nei servizi di distribuzione (energia elettrica e gas), nella gestione del ciclo idrico integrato e nella vendita del calore è caratterizzata da un ammontare significativo di immobilizzazioni e patrimonio. Per comprendere, dunque, se la struttura della Società è equilibrata, può essere utile analizzare la coerenza fra la durata delle poste attive e passive.

L'indice di struttura allargato rapporta la somma del Patrimonio Netto e del Capitale di debito consolidato a fine esercizio con il valore delle attività immobilizzate di fine esercizio. Un valore superiore al 100% indica che la Società ha coperto le poste attive immobilizzate con risorse che presentano lo stesso orizzonte temporale. AGS presenta un indice pari a 111,98% in diminuzione rispetto al 117,56% dell'anno precedente.

L'indice di autonomia finanziaria pone in rapporto le risorse finanziarie di terzi, sia di breve che di lungo periodo (intese come esposizione verso istituti di credito e altri finanziatori a fine esercizio), con il Patrimonio Netto di fine esercizio della Società. Il rapporto non dovrebbe essere troppo elevato e comunque coerente con i flussi di cassa, in modo da evitare una situazione di eccessiva esposizione che porrebbe la Società in difficoltà nel rimborsare il capitale di debito. L'indice presenta un valore del 13,48%, in linea rispetto al 15,37% dell'anno precedente.

L'indice di rigidità degli impieghi pone in rapporto il Capitale immobilizzato ed il Totale Attivo a fine esercizio. L'indice permette di capire se la struttura della Società è coerente con la tipologia di business in cui opera o se presenta delle anomalie. AGS S.p.A. presenta un valore in linea con l'esercizio precedente, passando dal 84,38% del 2020 al 85,17% del 2021.

Fatti di rilevo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Da rilevare che in data 10 marzo 2022 la società ha acquisito la maggioranza della società Gruber Srl, società che opera nel settore delle manutenzioni/realizzazione impianti termoidraulici, tramite un aumento di capitale per euro 1 milione e un contestuale finanziamento soci per euro 1,350 milioni che al

raggiungimento di determinati obiettivi di bilancio anno 2021 verrà trasformato sempre in capitale sociale.

A fine febbraio 2022 la società ha sottoscritto l'aumento di capitale della società Bel Coredo Spa mediante la conversione di parte dei crediti acquisiti dal pool di banche diventando il socio di maggioranza con il 60% del capitale.

Da rilevare che a marzo 2022 la società ha incassato 11,5 milioni per effetto del recesso da Dolomiti Energia Holding Spa.

Non si rilevano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento della gestione, sia economica che finanziaria, per l'esercizio 2022 sarà condizionato dall'evolversi dell'emergenza pandemica in corso. Il budget 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione, prevede comunque una ripresa del fatturato e del margine operativo lordo a livelli prossimi alla situazione pre-Covid, la chiusura dell'esercizio in utile e la generazione di un apprezzabile flusso di cassa.

Situazione economica

(valori in migliaia di euro)

	2021	%	2020	%
valore produzione	11.641	100,00	10.776	100,00
costo della produzione	(6.542)	(56,20)	(5.540)	(51,41)
valore aggiunto	5.099	43,80	5.236	48,59
costo del personale	(3.188)	(27,39)	(3.057)	(28,37)
margine operativo lordo	1.911	16,42	2.179	20,22
amm., svalut. e acc.	(1.681)	(14,44)	(1.622)	(15,05)
margine operativo netto	230	1,98	557	5,17
gestione finanziaria	2.996	25,74	2.997	27,81
risultato ante imposte	3.226	27,71	3.554	32,98
imposte	(131)	(1,13)	(262)	(2,43)
risultato netto	3.095	26,59	3.292	30,55

Situazione patrimoniale

(valori in migliaia di euro)

	2021	%	2020	%
Attività immobilizzate	62.924	85	61.346	84
Attività correnti	10.957	15	11.350	16
Capitale Investito	73.881	100	72.696	100

	2021	%	2020	%
Patrimonio Netto	55.824	76	53.612	74
Capitale di terzi	18.057	24	19.084	26
Capitale di Finanziamento	73.881	100	72.696	100

INFORMATIVA PER SETTORI DI ATTIVITA'

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8, si riforniscono di seguito le informazioni per aree di business, che si basano sulla struttura di contabilità analitica impostata nel gestionale SAP e sui cost driver che si utilizzano per la compilazione del bilancio unbundling.

Alto Garda Servizi opera nei seguenti settori di attività:

- Energia (produzione idroelettrica, distribuzione energia)
- Gas (distribuzione gas)
- Acqua/Fognatura (distribuzione e vendita acqua/fognatura)
- Teleriscaldamento (distribuzione e vendita calore)
- Altri Servizi (fibra ottica, illuminazione pubblica, servizi a controllate, ed altri servizi minori)

Tali segmenti operativi sono presentati in accordo all'IFRS 8 che richiede di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza nel prendere le proprie decisioni operative strategiche. fini di una corretta lettura dei risultati economici relativi alle singole attività, si precisa che i ricavi ed i costi riferiti alle attività comuni sono interamente allocati sui business, in base all'utilizzo effettivo dei servizi forniti oppure in base a driver tecnico-economici.

Conto Economico per settori di attività Esercizio 2020

	Energia	Gas	Acqua/Fogn.	Teleris.	Altri Servizi	Totale
Totali ricavi e proventi	3.319.215	2.396.260	1.443.001	2.829.006	788.918	10.776.400
Totale costi operativi	2.652.305	1.758.620	1.430.250	2.149.766	606.128	8.597.069
Margine Operativo						
Lordo (EBITDA)	666.910	637.640	12.751	679.240	182.790	2.179.331
Amm.ti,acc.ti. Netti e svalutazioni	683.034	64.089	34.191	603.566	236.776	1.621.656
Risultato operativo (EBIT)	-16.124	573.551	-21.440	75.674	-53.986	557.675

Conto Economico per settori di attività Esercizio 2021

	Energia	Gas	Acqua/Fogn.	Teleris.	Altri Servizi	Totale
Totali ricavi e proventi	3.566.940	2.462.077	1.494.778	3.710.881	405.972	11.640.648
Totale costi operativi	2.908.950	2.058.957	1.498.560	3.056.230	207.245	9.729.942
Margine Operativo						
Lordo (EBITDA)	657.990	403.120	-3.782	654.651	198.727	1.910.706
Amm.ti,acc.ti. Netti e svalutazioni	717.014	77.697	25.038	594.981	266.113	1.680.843
Risultato operativo (EBIT)	-59.024	325.423	-28.820	59.670	-67.386	229.863

Situazione patrimoniale riclassificata per settori di attività al 31 dicembre 2020

	Energia	Gas	Acqua/Fogn.	Teleris.	Altri Servizi	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	10.608.192	8.316.074	119.155	11.527.274	228.560	22.189.050	52.988.305
Capitale circolante netto						-1.830.813	-1.830.813
Altre att. E pass. Non correnti						8.227.656	8.227.656
Capitale investito netto							
(CIN)	10.608.192	8.316.074	119.155	11.527.274	228.560	28.585.893	59.385.148
Patrimonio netto							53.612.693
Posizione Finanziaria netta							5.772.455
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto							
(EBIT)							59.385.148
Situazione patrimoniale riclassificata per settori di attività al 31 dicembre 2021							
	Energia	Gas	Acqua/Fogn.	Teleris.	Altri Servizi	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	10.356.306	8.989.847	107.770	11.228.862	215.862	25.446.756	56.345.403
Capitale circolante netto						-1.789.821	-1.789.821
Altre att. E pass. Non correnti						6.828.919	6.828.919
Capitale investito netto							
(CIN)	10.356.306	8.989.847	107.770	11.228.862	215.862	30.485.854	61.384.501
Patrimonio netto							55.824.442
Posizione Finanziaria netta							5.560.059
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto							
(EBIT)							61.384.501

ALTRE INFORMAZIONI

Attività di ricerca e sviluppo

La società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Sedi secondarie

Non sono presenti sedi secondarie della società.

Dividendi

I risultati positivi ottenuti nel 2021, uniti a una solida struttura finanziaria, consentono di proporre anche quest'anno la distribuzione di un dividendo pari a 1,40 euro per azione.

Revisione del bilancio

Il bilancio d'esercizio di AGS S.p.A. è sottoposto a revisione legale dei conti da parte di BDO Italia S.p.A., società a cui l'Assemblea degli Azionisti di marzo 2017 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 e 16, co. 1, D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 per il periodo 2016-2024.

Pubblicazione del bilancio

Il presente bilancio verrà pubblicato dagli Amministratori secondo termini di legge. La società non risulta obbligata alla redazione del bilancio consolidato, non avendo superato i parametri previsti dall'art. 27 del D.Lgs. 127/91 come modificati dal D.Lgs. 139/15.

Azioni proprie

Come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile si precisa che alla data del 31 dicembre 2021, la società possiede ne. 1.582 azioni proprie. Le società controllate e collegate non possiedono al 31 dicembre 2021 azioni di AGS S.p.A. e non hanno effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del 2021. Nel corso del 2021 non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni ed altri titoli o valori simili.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Il 2021 è stato ancora caratterizzato dalla pandemia Covid-19 alla quale AGS SpA ha continuato a far fronte emanando delle linee guida e raccomandazioni volte a prevenire e/o mitigare gli effetti del contagio in ambito lavorativo, assicurando al contempo la continuità aziendale e ha adottato tutti gli strumenti e le azioni ritenute opportune e necessarie. In relazione alla marginalità solamente la business unit legata al teleriscaldamento è stata coinvolta in modo abbastanza significativo dagli effetti della pandemia.

Attraverso la diversificazione dei business, grazie alla solida struttura finanziaria e al buon livello di digitalizzazione raggiunto è stata e sarà garantita la continuità delle attività operative con lo stesso livello di servizio ed è stato comunque raggiunto un solido risultato economico-finanziario.

A novembre è stato acquisito il 22% del capitale della società Bel Coredo Spa, società che opera nel settore del teleriscaldamento.

Da rilevare che in data 29 novembre 2021 l'Assemblea dei Soci di AGS ha deliberato il recesso dalla società Dolomiti Energia Holding Spa con conseguente incasso di circa 11,5 milioni e con una plusvalenza di circa 6 milioni che sarà contabilizzata nel corso dell'esercizio 2022.

Attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'azione di direzione e coordinamento da parte del Comune di Riva del Garda.

Come richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, nella tabella che segue sono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato.

Impatti guerra Ucraina Russia

Da rilevare lo scoppio della guerra tra due Paesi appartenenti al contesto europeo, ovvero la Russia ha invaso l'Ucraina il 24 febbraio 2022.

L'impatto che ci possiamo attendere nel corso del 2022 sarà relativo ad un mantenimento moderato dell'indice di inflazione in quanto, la riduzione delle esportazioni della Russia, considerata la principale fornitrice di idrocarburi più vicina all'Italia, a seguito della guerra e delle sanzioni economiche che i Paesi europei e Stati Uniti stanno imponendo, potrebbero nel medio termine avere un impatto direttamente su alcuni costi della gestione caratteristica, in particolare sui costi energetici.

Le tariffe del teleriscaldamento, essendo legate al prezzo del gas, potrebbero rimanere alte per tutto l'anno, sia quelle di vendita che quelle di acquisto da AG Power.

Non si rilevano altri effetti negativi che possono scaturire dal conflitto tra Ucraina e Russia.

COMUNE DI RIVA DEL GARDA
- STATO PATRIMONIALE -

		SINTESI	
ATTIVO		PASSIVO	
VOCI	31.12.2020	VOCI	31.12.2020
A - CREDITI VERSO SOCI		A - PATRIMONIO NETTO	203.520.157
B - IMMOBILIZZAZIONI		B- FONDI PER RISCHI E ONERI	615.852
I - Imm. Immateriali	952.018	C- TFR	410.743
II - Imm. Materiali	161.399.985		
III - Imm. Finanziarie	46.953.816		
C - ATTIVO CIRCOLANTE		D - DEBITI	11.098.766
I - Rimanenze	-	E - RATEI E RISCONTI	36.074.804
II - Crediti	32.207.318		
III - Attività finanziarie	-		
IV - Disponibilità liquide	10.176.269		
D - RATEI E RISCONTI	30.916		
TOTALE ATTIVO	251.720.322	TOTALE PASSIVO	251.720.322

- CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO -

SINTESI		
DESCRIZIONE		31.12.2020
A - PROVENTI DELLA GESTIONE		27.090.265
B - COSTI DELLA GESTIONE		(27.462.211)
DIFFERENZA		(371.946)
C - PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE		710.625
D - RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		(107.068)
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		1.915.585
F - IMPOSTE		(426.284)
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		1.720.912

Normativa privacy

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento dell'Unione Europea per la Protezione dei Dati Personal (GDPR) è stata necessaria la revisione della relativa procedura interna per il Trattamento dei Dati Personal. Per coordinare, a livello di Società, le modalità di gestione dei Trattamenti di Dati personali, la piena implementazione e l'ordinaria amministrazione del nuovo contesto normativo è stato nominato il Data Protection Officer (DPO).

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Rapporti con controllanti

Il Comune di Riva del Garda detiene la maggioranza azionaria della Società. Con il Comune sono in vigore contratti di servizio che prevedono l'affidamento ad Alto Garda Servizi S.p.A. della gestione in esclusiva dei servizi di distribuzione dell'energia elettrica, del gas, del ciclo idrico e della gestione dell'illuminazione pubblica.

E' inoltre in vigore un contratto di locazione dell'immobile in cui la Società ha la sede legale. Tutti i rapporti intrattenuti con l'Ente controllante sono stati stipulati ai correnti valori di mercato.

La società si è impegnata per il rispetto delle misure di contenimento fissate dal Protocollo d'Intesa sottoscritto il 20 settembre 2012 dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento, dall'Assessore agli Enti Locali e dal Presidente delle Autonomie ed ha trasmesso ed impartito analoghe misure alle sue società controllate. Al fine di dare compimento al Protocollo d'Intesa del 20 settembre 2012, la società si è adoperata nell'elaborazione del budget e della relazione semestrale sull'andamento della gestione, così come previsto dall'art.2, comma 1, del documento allegato alla lettera del Comune di Riva del Garda di data 12 dicembre 2012.

Legge 124/2017

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o qualsiasi vantaggio economico di cui alla Legge 124/2017 art. 1 comma 125.

Rapporti con controllate e collegate

AGS S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento sulla controllata Ledro Energia S.r.l., con la quale è in essere un contratto di service per servizi di carattere tecnico ed amministrativo nonché un finanziamento fruttifero. Tali rapporti sono erogati a normali condizioni di mercato.

La Società ha optato per il consolidato fiscale per quanto attiene le imposte dirette.

Da rilevare che AGS S.p.A. nel corso del 2021 ha deliberato un finanziamento fruttifero alla controllata STEA Progetto Srl e che è stato erogato a normali condizioni di mercato.

AGS S.p.A. ha deliberato e erogato anche un finanziamento alla collegata Bel Coredo S.p.A. per euro 100.000 a normali condizioni di mercato.

La collegata Alto Garda Power S.r.l., con sede legale e operativa in Riva del Garda, fornisce ad AGS S.p.A. il calore necessario per la fornitura di teleriscaldamento ai clienti allacciati alla rete di Riva del Garda. AGS S.p.A. ha iscritto fra i crediti verso collegate un finanziamento fruttifero a favore di Alto Garda Power S.r.l. Tutti i contratti sono stipulati a condizioni di mercato.

AGS S.p.A. ha in essere con Alto Garda Power S.r.l. un contratto di "take or pay" inerente l'acquisto di energia elettrica e calore che definisce per i periodi futuri quantità minime e meccanismi di calcolo del prezzo.

Si riporta una tabella con i principali dati della collegata Alto Garda Power S.r.l.

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Immobilizzazioni	30.398	21.237
Crediti	50.974	35.462
Debiti	46.275	26.226
Patrimonio	35.097	30.473

GESTIONE DEI RISCHI

Gestione dei Rischi: obiettivi e politiche in materia di gestione del credito:

La Società è soggetta a rischi ed incertezze legati all'ambiente esterno ossia al contesto in cui opera. Non è soggetta a rischi di cambio non operando in valuta.

I principali rischi individuati sono:

Rischio liquidità

Il rischio liquidità è definito come la possibilità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti per far fronte agli impegni assunti. La Società dispone di una adeguata dotazione di linee di affidamento di cassa per fare fronte alle esigenze di liquidità ed ha strutturato linee a medio-lungo termine, sia nella forma di mutui che di prestiti obbligazionari, non garantiti e adeguati agli investimenti eseguiti.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro l'esercizio, nel periodo compreso tra uno e cinque esercizi e oltre 5 esercizi.

	Al 31 dicembre 2021		
	Scadenza		
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	4.215.579	0	0
Debiti verso banche e altri finanziatori	1.412.893	6.114.630	0
Altri debiti	2.211.071	737.408	3.365.442
TOTALE	7.839.543	6.852.038	3.365.442

Rischio tasso

Il rischio tasso è strettamente monitorato dalla società che ha provveduto a strutturare l'indebitamento con un orizzonte temporale coerente con i propri flussi di cassa. La società è soggetta al rischio di fluttuazioni che possono intervenire nell'evoluzione dei tassi di interesse. I tassi di interesse, attivi e

passivi, inclusi quelli sui finanziamenti intercompany, sono variabili e, quindi, legati all'andamento del mercato.

Rischio di credito

I clienti della società sono principalmente venditori grossisti di energia elettrica e gas metano e, per la sola parte legata al teleriscaldamento/acqua clienti retail. La storicità dei rapporti, la solidità dei maggiori clienti inducono gli amministratori a considerare remoto il rischio di credito se non nella sua forma fisiologica.

Rischio normativo

Una fonte di rischio è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento, che ha effetti sul funzionamento del mercato, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi. Al riguardo, la Società si avvale della propria struttura per l'analisi delle normative e per i rapporti con l'ARERA.

Rischio gare per concessioni

La Società non può che assumere questo rischio in quanto intrinseco della propria attività. In merito alla gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas si rimanda a quanto già indicato nella relazione per una descrizione di quanto la Società sta attuando.

Sicurezza e salute sul lavoro

La Società, da sempre attenta alla tutela della sicurezza e della salute dei propri collaboratori (e in generale di tutti coloro che sono coinvolti nelle attività della società) si pone come obiettivo non solo il rispetto delle norme vigenti in materia, ma un insieme di azioni volte al miglioramento delle condizioni di lavoro. Per questo s'impegna costantemente a diffondere la cultura della sicurezza basata sullo sviluppo della percezione dei rischi, sulla promozione di comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori e sulla condivisione delle responsabilità tra tutti i soggetti coinvolti nelle attività della Società. I documenti di valutazione dei rischi risultano aggiornati in relazione allo sviluppo delle strutture e delle condizioni operative nonché dell'evoluzione normativa.

Strumenti di gestione interna dei rischi

La società, in un'ottica di controllo e gestione dei rischi, ha inoltre adottato in maniera autonoma una serie di strumenti, di seguito elencati:

- Responsabile per la Trasparenza (RPT): La Società ha nominato il Responsabile per la Trasparenza quale soggetto che elabora il Programma triennale della Trasparenza e lo mantiene aggiornato unitamente all'adeguamento del sito web, riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

- Si evidenzia che ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, concernente le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi, sono state assunte dalla Società le dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità da parte degli amministratori in carica di nomina del Comune di Riva del Garda.
- In ottemperanza alle vigenti disposizioni normative in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni, sul sito istituzionale, nell'apposita sezione "Società trasparente", sono pubblicate le dichiarazioni rese ai sensi del D.Lgs n.39/2013 unitamente ad altri dati previsti dal D.Lgs. n. 33/2013.
- Prevenzione della Corruzione: il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione è il soggetto che redige il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, da aggiornare annualmente, contenente la mappatura delle aree di rischio e l'elaborazione delle misure di prevenzione della corruzione. Il RPC cura inoltre lo svolgimento della relativa attività di formazione e riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione.
- Modello 231: la Società ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo conforme ai requisiti del D.Lgs. 231/2001 e nel corso dell'esercizio ha impostato le attività necessarie all'aggiornamento dello stesso.
- Codice Etico: AGS ha adottato un proprio Codice Etico che definisce e contiene l'insieme delle regole di comportamento nei rapporti con interlocutori esterni e collaboratori. Le regole contenute sono finalizzate alla realizzazione di un sistema di programmazione, esecuzione e controllo delle attività efficiente ed efficace.
- Certificazione UNI ISO 9001: in tutti i settori di attività la Società è certificata ISO 9001. La verifica ispettiva annuale 2021 si è conclusa con il rinnovo della certificazione.
- Controllo di Gestione: la società ha implementato ed adottato un'adeguata reportistica per la pianificazione, il controllo e la misurazione della performance.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività	Note	31.12.2021	31.12.2020
Attività non correnti			
Attività materiali	7.1	34.483.917	34.461.490
Attività immateriali	7.2	197.487	170.785
Partecipazioni	7.3	21.663.999	18.356.030
Crediti finanziari non correnti	7.4	4.788.421	6.526.624
Crediti per imposte anticipate	7.5	1.789.821	1.830.813
Totale Attività non correnti		62.923.645	61.345.742
Attività correnti			
Rimanenze	7.6	580.368	647.904
Crediti commerciali	7.7	6.082.359	5.687.117
Crediti verso controllante, collegate, controllate	7.8	210.959	228.102
Crediti tributari correnti	7.9	213.130	100.054
Altre attività correnti	7.10	1.903.540	2.219.213
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.11	1.967.464	2.468.204
Totale Attività correnti		10.957.820	11.350.594
Totale Attività		73.881.465	72.696.336

Passività e Patrimonio Netto	Note	31.12.2021	31.12.2020
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	8.1	23.234.016	23.234.016
Riserve	8.1	29.495.268	27.086.406
Risultato netto dell'esercizio	8.1	3.095.158	3.292.271
Totale Patrimonio Netto		55.824.442	53.612.693
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	8.2	6.114.630	7.535.589
Benefici ai dipendenti	8.3	1.156.005	1.146.388
Fondi per rischi e oneri	8.4	0	0
Totale Passività non correnti		7.270.635	8.681.977
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	8.5	1.412.893	705.070
Debiti commerciali	8.6	1.245.417	1.935.071
Debito verso controllante, collegate, controllate	8.7	2.970.162	2.166.621
Debiti tributari	8.8	206.396	181.833
Altri debiti correnti	8.9	4.951.520	5.413.071
Totale Passività correnti		10.786.388	10.401.666
Totale Passività		18.057.023	19.083.643
Totale Passività e Patrimonio Netto		73.881.465	72.696.336

CONTO ECONOMICO

Dati in euro	Note	31.12.2021	31.12.2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.1	10.372.445	9.106.615
Altri ricavi e proventi	9.2	1.268.203	1.669.785
Totale Ricavi e Proventi operativi		11.640.648	10.776.400
Costi per materie prime, di consumo e merci	9.3	2.798.880	2.183.261
Costi per servizi	9.4	2.755.457	2.559.344
Godimento beni di terzi	9.5	451.720	312.171
Costi del personale	9.6	3.187.774	3.056.950
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.7	1.680.843	1.621.656
Accantonamenti e svalutazioni	9.8	0	0
Oneri diversi di gestione	9.9	1.099.161	1.012.038
Costi per lavori interni capitalizzati	9.10	(563.050)	(526.696)
Totale Costi operativi		11.410.785	10.218.724
RISULTATO OPERATIVO LORDO		229.863	557.675
Proventi da partecipazioni	10	1.249.377	1.194.651
Svalutazione partecipazioni	11	126.831	127.132
Oneri finanziari	12	470.674	211.408
Proventi finanziari	13	99.988	206.362
Proventi e oneri da partecipazioni metodo del PN	14	2.244.800	1.934.400
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE		3.226.524	3.554.549
Imposte correnti e differite	15	131.366	262.278
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		3.095.158	3.292.271

Conto Economico Complessivo		31.12.2021	31.12.2020
Risultato da Conto Economico		3.095.158	3.292.271
Importi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio		(57.878)	4.602
Importi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio			
RISULTATO DEL PERIODO		3.037.280	3.296.873

Indebitamento finanziario netto

Nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 relativa a “Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico” di cui all’art. 116 del TUIF, CONSOB richiamava gli emittenti a utilizzare la definizione di posizione finanziaria netta della precedente raccomandazione CESR per l’informativa da inserire nei bilanci, nelle relazioni semestrali, e nelle richieste periodiche ai sensi dell’art 114 del TUIF. Il richiamo all’attenzione n.5/21 del 29 aprile 2021 “Conformità agli Orientamenti dell’ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” CONSOB chiarisce che “A partire dal 5 maggio 2021, i riferimenti contenuti in precedenti comunicazioni della CONSOB alle sopra richiamate Raccomandazioni CESR sul prospetto s’intendono sostituiti con gli Orientamenti ESMA in oggetto, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in materia di posizione finanziaria netta.”

Il nuovo prospetto dell’Indebitamento finanziario netto è di seguito riportato:

		2021	2020
A	Disponibilità liquide	1.967.464	2.468.204
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	-	-
D	Liquidità (A+B+C)	1.967.464	2.468.204
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	1.412.893	705.070
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	1.412.893	705.070
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(554.571)	(1.763.134)
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	1.114.630	2.535.589
J	Strumenti di debito	5.000.000	5.000.000
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	4.215.579	4.101.692
L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	10.330.209	11.637.281
M	Totale Indebitamento finanziario (H+L)	9.775.638	9.874.147

L'indebitamento indiretto della società si riferisce ha:

	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Garanzie rilasciate a Terzi	704.285	704.285
Garanzie rilasciate a società controllate	1.960.000	960.000
TOTALE	2.664.285	1.664.285

Le principali obbligazioni contrattuali sono relative ai contratti "take or pay" in base ai quali AGS S.p.A. ha l'obbligo di ritirare volumi minimi di energia termica ed energia elettrica da Alto Garda Power S.r.l.. Gli importi dovuti sono stati calcolati sulla base delle assunzioni di prezzo di acquisto di gas e di vendita di energia elettrica dell'anno 2021.

Impegni di acquisto take or pay	2022	2023	2024	2025	Totale
Energia termica	794.055	794.055	794.055	794.055	3.176.220
Differenziale energia elettrica	215.531	215.531	215.531	215.531	862.124
Totale	1.009.586	1.009.586	1.009.586	1.009.586	4.038.344

RENDICONTO FINANZIARIO

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31

Dati in Euro

DICEMBRE

	2021	2020
Risultato prima delle imposte	3.226.524	3.554.549

Rettifiche per:

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	1.680.843	1.621.656
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre	-2.244.800	-1.934.400
(Proventi)/Oneri finanziari	-12.212	5.046
Benefici ai dipendenti	20.038	9.364
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
Valutazioni al fair value	0	0
Dividendi incassati	-1.249.377	-1.194.561
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante ne	1.421.016	2.061.654
Incremento/(Decremento) benefici a dipendenti	9.617	-17.258
(Incremento)/Decremento di rimanenze	67.536	-98.645
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	-378.099	-671.290
(Incremento)/Decremento di altre attività/passività e attività/passività per imposte	-98.812	-1.689.530
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	113.887	1.161.274
Incasso dividendi da altre imprese	1.249.377	1.194.561
Incasso dividendi da imprese collegate	1.320.000	1.200.000
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	99.988	206.362
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	-470.674	-211.408
Utilizzo dei fondi rischi e oneri	0	0
Imposte pagate	-107.151	-115.265
Cash flows da attività operativa (a)	1.805.669	958.801
Investimenti in attività immateriali	-35.622	-18.562
Investimenti in attività materiali	-1.545.250	-1.235.848
Disinvestimenti in attività materiali	0	0
Investimenti netti in partecipazioni	-10.000	-437.604
(Incremento)/Decremento di altre attività d'investimento	-793.263	0
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (b)	-2.384.135	-1.692.014
Debiti finanziari (nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine)	0	1.100.000
Debiti finanziari (rimborsi e altre variazioni nette)	-617.759	-1.111.749
Rimborso finanziamenti Soci	100.000	200.000
Acquisto di azioni proprie	-200.000	0
Dividendi pagati	-625.531	-1.206.382
Cash flow da attività di finanziamento (c)	-1.343.290	-1.018.131
<i>Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	2.468.204	2.157.894
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	1.967.464	2.468.204

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva per azioni proprie	Altre riserve e utili a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto
SALDO AL 01 GENNAIO 2020	23.234.016	1.534.096	3.263.400	0	20.616.490	2.874.199	51.522.201
Operazioni con gli azionisti:							
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	-1.206.382	-1.206.382
Sottoscrizione capitale sociale			0	0	0	0	0
Totale operazione con gli azionisti	0	0	0	0	0	-1.206.382	-1.206.382
Destinazione del risultato d'esercizio a riserva	0	143.710	0	0	1.524.108	-1.667.817	1
Risultato complessivo dell'esercizio:							
Risultato netto	0	0	0	0	0	3.292.271	3.292.271
Applicazione IFRS 15					0	0	0
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale	0	0	0	0	4.602	0	4.602
Totale risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	0	4.602	3.292.271	3.296.873
SALDO AL 01 GENNAIO 2021	23.234.016	1.677.806	3.263.400	0	22.145.200	3.292.271	53.612.693
Operazioni con gli azionisti:							
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	-625.531	-625.531
Sottoscrizione capitale sociale			0	-200.000	0	0	-200.000
Totale operazione con gli azionisti	0	0	0	-200.000	0	-625.531	-825.531
Destinazione del risultato d'esercizio a riserva	0	164.614	0	0	2.502.126	-2.666.740	0
Risultato complessivo dell'esercizio:							
Risultato netto	0	0	0	0	0	3.095.158	3.095.158
Applicazione IFRS 15					0	0	0
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale	0	0	0	0	-57.878	0	-57.878
Totale risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	0	-57.878	3.095.158	3.037.280
SALDO AL 31 DICEMBRE 2021	23.234.016	1.842.420	3.263.400	-200.000	24.589.448	3.095.158	55.824.442

Nota Integrativa

1. INFORMAZIONI GENERALI

Alto Garda Servizi S.p.A. è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Riva del Garda in Via Ardaro n. 27.

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale della società era detenuto da:

SOCIO	N. AZIONI SPETTANTI	%
ENTI PUBBLICI		
COMUNE DI RIVA DEL GARDA	253.017	56,628%
COMUNE DI NAGO TORBOLE	6.806	1,523%
COMUNE DI ARCO	27.258	6,101%
COMUNE DI DRO	120	0,027%
COMUNE DI LEDRO	120	0,027%
COMUNE DI TENNO	100	0,022%
COMUNE DI DRENA	20	0,004%
PRIVATI		
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	89.362	20,000%
ISTITUTO ATESSINO DI SVILUPPO S.P.A.	53.508	11,976%
F.LLI BONORA S.N.C.	6.683	1,496%
CASSA RURALE ALTO GARDA	4.616	1,033%
CASSA CENTRALE CASSE RURALI	3.616	0,809%
AZIONI PROPRIE		
AZIONI PROPRIE	1.582	0,354%
TOTALE	446.808	100,00%

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio d'esercizio della Società. Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo a partire dal 2005 di applicazione degli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting

Standards Boards (IASB), e adottati dall'Unione Europea per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso una dei mercati regolamentati della Comunità Europea. La società per effetto della quotazione del 12 dicembre 2016 del Minibond di euro 5 milioni sul mercato regolamentato della Borsa di Vienna ha dovuto predisporre il bilancio con i principi contabili IFRS.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di applicazione dello stesso senza riserve sulla conformità.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al *fair value*, in accordo con le disposizioni contenute nei principi contabili internazionali.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previsti dai principi contabili di riferimento.

Il presente progetto di bilancio d'esercizio è oggetto d'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della società in data 16 marzo 2021.

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili la Società ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e analogamente rappresenta le passività correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico complessivo d'esercizio include oltre che il risultato d'esercizio, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario d'esercizio è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica patrimoniale e finanziaria della Società.

Il presente bilancio è stato redatto in euro.

Il bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A..

2.3 Principi contabili e criteri di valutazione

Attività immateriali

Le concessioni e le altre attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri.

Le concessioni e le altre attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle attività immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

L'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie, a seconda se - rispettivamente - il concessionario abbia diritto ad un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente.

In particolare, l'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione da pubblico a privato se il concedente:

- controlla o regolamenta quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo;
- controlla, tramite la proprietà o in un altro modo, qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Al fine di valutare l'applicabilità di tali disposizioni per la Società, il management ha provveduto ad effettuare un'attenta analisi della concessione del servizio di distribuzione di energia elettrica e gas metano. Sulla base di tali analisi, le condizioni applicative previste dall'interpretazione in esame non risultano sussistere, disponendo il concessionario del pieno controllo dell'infrastruttura.

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo mentre gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinari e ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

I fabbricati strumentali sono valutati a *fair value* inizialmente determinato e, successivamente, periodicamente verificato sulla base di perizie predisposte da esperti indipendenti. Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad

esaurimento della vita utile. Nel corso dell'esercizio 2017 si sono modificate le aliquote della rete di teleriscaldamento, in accordo ad apposita perizia tecnica, passando da 30 a 40 anni, e della rete elettrica che passa da 25 anni a 35 anni adeguandosi a quanto definito dall'Autorità di settore.

Da rilevare che nel corso dell'anno 2021 si sono modificate le aliquote dei contatori passando da 20 a 15 anni adeguandosi a quanto definito dall'Autorità di settore.

<u>DESCRIZIONE</u>		<u>DESCRIZIONE</u>	
FABBRICATI E TERRENI INDUSTRIALI IMPIANTI GENERICI	2,50% 6,67%	TELECONTROLLO	4,0%
CABINE DI TRASFORMAZIONE SOTTOSTAZIONI TRASFORMATORI	3,50% 3,50% 3,50%	ATTREZZATURA TECNICO/OPERATIVA AUTOCARRI AUTOVETTURE	8,33% 14,29% 14,29%
LINEE DI DISTRIBUZIONE ELETTRICHE RETI TRASMISSIONE DATI	2,86% 10,00%	CENTRO MECCANOGRAFICO MOBILIO	14,29% 8,33%
CABINE DI 1° SALTO GAS METANO CONDUTTURE GAS METANO	5,00% 4,00%	MACCHINE ED ATTREZZI D'UFFICIO	14,29%
SERBATOI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO CONDUTTURE ACQUEDOTTO/FOGNATURA	2,00% 6,67% 2,50%	COSTI D'IMPIANTO/AMPLIAMENTO SOFTWARE STUDI E RICERCHE	5 ANNI 3 ANNI 3 ANNI
RETE TELERISCALDAMENTO	2,50%	CONCESSIONI, LICENZE CED	5 ANNI
STRUMENTI DI MISURA STRUMENTI DI MISURA TELERISCALDAMENTO	6,67% 6,67%	BENI DI TERZI – SEDE UFFICI	ANNI RESIDUI LOCAZIONE

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore, mentre le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. I dividendi da partecipazioni sono rilevati a conto economico quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai 12 mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

I crediti commerciali e le altre attività correnti e non correnti sono iscritti al costo ammortizzato tenuto conto del fattore temporale. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali. L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo di svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono valutate al minore tra il costo medio ponderato e il valore di mercato alla data di chiusura contabile.

Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a conto economico.

Disponibilità liquide

Includono la cassa i conti correnti bancari e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa.

Azioni proprie

I riacquisti di azioni proprie, in quanto rappresentativi del capitale conferito, sono dedotti dal capitale. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico complessivo all'acquisto, vendita emissione o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale. Il corrispettivo pagato o ricevuto è rilevato direttamente a patrimonio netto. L'importo di azioni proprie possedute è indicato separatamente nelle note, secondo quanto previsto dallo IAS 1 presentazione del bilancio.

Passività finanziarie debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie, i debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attese e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate tra le passività correnti, salvo che la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento. Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso. La valutazione al nominale approssima al *fair value*.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta

per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato per la determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del valore del fondo determinato da variazione del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono evidenziati nella apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede a nessuno stanziamento.

Fondi relativi al personale

I fondi relativi al personale includono i piani a contribuzione definita e i piani a benefici definiti. Con riferimento ai piani a contribuzione definita, i costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Con riferimento ai piani a benefici definiti le passività nette della società sono determinate separatamente per ciascun piano stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (metodo della proiezione unitaria del credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*. Per il calcolo dei benefici a dipendenti, la società si avvale del supporto di esperti indipendenti.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano. Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce costo del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come proventi/oneri finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/attività netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni tenuto conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di misurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività, escluso gli interessi attivi rilevati a conto economico e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente nel conto economico complessivo, tra le variazioni di patrimonio netto afferenti poste di natura economica. Tali componenti non devono essere riclassificati tra le componenti economiche in un periodo successivo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente del controllo del bene, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Per Alto Garda Servizi, tale momento si identifica normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. La Società riconosce i ricavi quando il loro ammontare può essere stimato attendibilmente ed è probabile che vengano riconosciuti i relativi benefici economici futuri. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita e distribuzione di energia elettrica, energia termica, gas e acqua sono rilevati all'atto del passaggio di proprietà ("at a point in time"), che avviene essenzialmente in occasione dell'erogazione o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati mediante lettura dei consumi.
- i ricavi derivanti da contributi di allacciamento a clienti sono rilevati tra i risconti passivi ("over a period of time") e rilasciati lungo un periodo di tempo coincidente con l'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

I ricavi per prestazioni di servizio vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio. Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Leasing e locazioni passive

La scelta progettuale della società è stata di utilizzare alla data di applicazione iniziale del principio IFRS 16 l'approccio "retrospettivo modificato", pertanto l'impatto della FTA sul patrimonio netto contabile all'1° gennaio 2019 è stato nullo.

Alla data di decorrenza, ovvero all'01/01/2019 per i contratti in essere al 31/12/2018, secondo il Principio, il locatario rileva l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività finanziaria dei leasing e delle locazioni passive.

La valutazione del costo dell'attività, consistente nel diritto di utilizzo, comprende l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario e la stima dei costi per lo smantellamento o ripristino dell'attività sottostante.

Per attualizzare i canoni di leasing si è ricorsi al servizio di una società indipendente specializzata.

Dopo la rilevazione iniziale del diritto d'uso e della passività correlata, il locatario dovrà valutare il diritto all'uso del bene attraverso il criterio del costo, ossia effettuare il processo di ammortamento, ai sensi dello IAS 16 e eventuali svalutazioni da impairment, ai sensi dello IAS 36.

L'ammortamento deve essere calcolato tenendo conto della vita utile del bene, in caso di riscatto, oppure, nell'ipotesi in cui questo non avvenga, si calcolerà scegliendo il momento più vicino tra la scadenza del contratto e il termine della vita utile del bene.

Nel conto economico l'utilizzatore deve esporre gli interessi passivi sulle passività del leasing separatamente dalla quota di ammortamento dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

3. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente alla Società, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbero avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società.

- a) **Impairment test:** il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.
- b) **Imposte anticipate:** la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.
- c) **Fondi rischi e oneri:** a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti a bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della Società.
- d) **Fondo svalutazione crediti:** a fronte dei rischi legali al mancato incasso dei crediti commerciali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio. Il valore dei fondi iscritti a bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della Società.
- e) **Fondi relativi al personale:** il valore contabile dei fondi del personale è calcolato da esperti esterni ed indipendenti ed è basato su assunzioni attuariali

4. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB ED OMologati DALL'UE DA ADOTTARE OBBLIGATORIAMENTE A PARTIRE DAI BILANCI DEGLI ESERCIZI CHE INIZIANO IL 1° GENNAIO 2021

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2020.

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori), vengono di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2021.

Nell'agosto 2020 lo IASB ha emesso modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16. Tali modifiche integrano quelle apportate nel 2019 ("IBOR – fase 1") e si concentrano sugli effetti sulle entità

quando un indice di riferimento esistente sui tassi di interesse viene sostituito con un nuovo tasso di riferimento a seguito della riforma.

Nel maggio 2020, lo IASB ha emesso una modifica all'IFRS 16 COVID-19 Related Rent Concessions. L'emendamento ha fornito un espediente pratico per tenere conto della riduzione dei canoni di locazione a causa della Covid-19. L'espeditivo pratico per il 2020 era disponibile per le riduzioni dei canoni di locazione che riguardavano solo i pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021. Il 31 marzo 2021 lo IASB ha emesso l'emendamento "Covid 19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021", che ha prorogato il periodo di ammissibilità per l'espeditivo pratico dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022. La presente modifica è efficace per i periodi di rendicontazione annuale che iniziano il 1 aprile 2021 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata, anche per i bilanci non autorizzati all'emissione al 31 marzo 2021.

5. PRINCIPI CONTABILI/INTERPRETAZIONI OMOLOGATE ED APPLICABILI OBBLIGATORIAMENTE A PARTIRE DA ESERCIZI SUCCESSIVI AL 2021.

Alla data di redazione del presente bilancio sono stati emessi dallo IASB i seguenti nuovi Principi / Interpretazioni non ancora entrati in vigore e non ancora recepiti dalla UE (tra parentesi la data di applicazione):

Nel maggio 2020 lo IASB ha emesso modifiche minori all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards, dell'IFRS 9 Financial Instruments, dello IAS 41 Agricoltura e degli esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16 Leases.

Nel maggio 2020 lo IASB ha emesso modifiche all'IFRS 3, che aggiornano un riferimento al Quadro concettuale per l'informativa finanziaria senza modificare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali. Le modifiche sono efficaci per i periodi di rendicontazione annuale che iniziano il 1° gennaio 2022 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

Nel maggio 2020, lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 37, che specificano i costi che una società include nel valutare se un contratto sarà in perdita ed è quindi riconosciuto come un contratto oneroso. Si prevede che tali modifiche comporteranno un maggior numero di contratti contabilizzati come contratti onerosi, in quanto aumentano la portata dei costi inclusi nella valutazione dell'onerosità del contratto.

Nel maggio 2020 lo IASB ha emanato modifiche allo IAS 16, che vietano a una società di dedurre dal costo di immobili, impianti e macchinari, gli importi ricevuti dalla vendita di articoli prodotti mentre la società sta preparando il bene per l'uso previsto. Invece, una società riconoscerà tali proventi delle vendite e tutti i relativi costi in termini di profitti o perdite.

Ad agosto 2020, lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "Interest Rate e Benchmark Reform – Phase 2" che contiene emendamenti ai seguenti standard: IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16. Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021.

Gli eventuali impatti, per quanto applicabili, sul bilancio derivanti dai nuovi Principi/Interpretazioni sono Gli eventuali impatti, per quanto applicabili, sul bilancio derivanti dai nuovi Principi/Interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione da parte del management della Società.

EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI SUL BILANCIO

Il 20 Novembre 2020, la Fondazione IFRS ha pubblicato del materiale didattico ‘Effects of climate-related matters on financial statements’ in risposta alle richieste degli stakeholders di ulteriori informazioni per evidenziare come gli obblighi esistenti negli IFRS possano richiedere alle società di considerare questioni legate al clima quando il loro effetto è rilevante per il bilancio.

Le implicazioni dell'informatica finanziaria derivanti da rischi legati al clima e da altri rischi emergenti possono includere, tra l'altro:

- riduzione di valore delle attività, compreso l'avviamento;
- le variazioni della vita utile delle attività
- le variazioni del valore equo delle attività;
- effetti sul calcolo della riduzione di valore dovuti al l'aumento dei costi o alla riduzione della domanda;
- modifiche degli accantonamenti per contratti onerosi a causa del l'aumento dei costi o della riduzione della domanda;
- variazioni degli accantonamenti e delle passività potenziali derivanti da ammende e penali;
- variazioni delle perdite attese su crediti per prestiti e altre attività finanziarie.

Gli IFRS non fanno esplicito riferimento a questioni legate al cambiamento climatico. Tuttavia, le società possono essere tenute a prendere in considerazione questioni legate al clima nell'applicazione degli IFRS quando l'effetto di tali questioni è rilevante nel contesto del bilancio considerato nel suo complesso (ad esempio rispetto ai giudizi e alle stime più significativi).

Per quanto concerne Alto Garda Servizi S.p.A. gli impatti climatici si possono riflettere sull'andamento dei consumi da parte degli utenti, in particolare del Teleriscaldamento mentre non si rinviengono impatti particolari su altre aree di bilancio.

STIMA DEL FAIR VALUE

In relazione agli elementi valutati al *fair value*, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del *fair value*. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base delle fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercati non osservabili.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività che sono misurate al fair value al 31 dicembre 2021.

Non si è ritenuto necessario redigere una nuova perizia di stima dei valori delle cabine elettriche e dei fabbricato/terreni strumentali, effettuata a febbraio 2019, ma la società si è fatta rilasciare una dichiarazione dal perito che ha confermato che non sono interventi fatti che possano aver modificato significativamente i valori della precedente perizia e quindi quelli a bilancio.

	Al 31 dicembre 2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Cabine elettriche e fabbricati/terreni strumentali	0	3.873.900	0
Partecipazione Alto Garda Power S.r.l.	0	7.019.400	0
TOTALE	0	10.893.300	0

Con riferimento alla collegata Alto Garda Power S.r.l., l'applicazione del metodo del patrimonio netto ha rilevato un incremento di valore pari ad euro 2.244.800. Da rilevare che nel corso dell'esercizio 2021 sono stati incassati 1,3 milioni di euro di dividendi.

Per la valutazione delle cabine elettriche e fabbricati/terreni sono stati utilizzati i seguenti elementi:

- Dati urbanistici;
- Stato degli immobili/terreni;
- Valori di mercato.

6. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

7.1 ATTIVITÀ MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2020	4.583.158	28.062.174	1.582.467	233.691	34.461.490
Di cui:					
Costo storico	6.239.432	48.711.835	3.918.580	1.318.973	60.188.819
Fondo ammortamento	-1.656.274	-20.649.661	-2.336.113	-1.085.281	-25.727.329
Acquisti	71.928	1.464.031	138.636	43.520	1.718.115
Conferimenti	0	0	0	0	0
Cessioni	0	-155.345	-96.445	0	-251.790
Eliminazione fondo amm.to	0	129.714	50.695	0	180.409
Svalutazione imm.ni	0	0	0	0	0
Ammortamenti	-163.593	-1.196.667	-212.135	-51.912	-1.624.307
Saldo al 31 dicembre 2021	4.491.493	28.303.907	1.463.218	225.299	34.483.917
Di cui:					
Costo storico	6.311.360	50.020.521	3.960.771	1.362.493	61.655.144
Fondo ammortamento	-1.819.867	-21.716.614	-2.497.553	-1.137.193	-27.171.227

Nella voce “Terreni e fabbricati” è incluso, per un valore netto contabile di euro 461.830, l’ammontare del diritto d’uso relativo sede di via Ardaro 27 in forza del contratto di locazione in essere.

Per quanto riguarda le attività materiali si segnala che sono stati capitalizzati costi per prestazioni eseguite da personale interno per euro 215.279. Si rileva che dall’anno 2015 si è sospeso l’ammortamento delle reti gas in quanto il valore netto contabile è sicuramente inferiore al valore che verrà riconosciuto alla Società dal gestore subentrante all’atto dell’aggiudicazione della gara il cui bando uscirà presumibilmente entro la fine del 2022.

Nel corso dell’esercizio 2017 si sono modificate le aliquote della rete di teleriscaldamento, in accordo ad apposita perizia tecnica, passando da 30 a 40 anni, e della rete elettrica che passa da 25 anni a 35 anni adeguandosi a quanto definito dall’Autorità di settore.

Da rilevare che nel corso dell’anno 2021 si sono modificate le aliquote dei contatori passando da 20 a 15 anni adeguandosi a quanto definito dall’Autorità di settore.

Si segnala che, all’interno della voce Terreni e Fabbricati sono ricomprese cabine elettriche per un valore di costo storico di euro 3.873.900 al 31dicembre 2021, valutate al *fair value* secondo perizia predisposta da un esperto indipendente.

Come anche indicato nella relazione sulla gestione, il management ha analizzato i possibili impatti in termini di *impairment*, rivenienti dagli effetti della pandemia Covid-19, del valore contabile delle immobilizzazioni materiali. Non si sono rilevate perdite di valore.

7.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI

	Costi d'impianto	Diritti brevetto ind. e di utiliz. Oper. Ing	Concessioni	Altre attività immateriali	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2020	0	37.682	0	133.103	170.785
Di cui:					
Costo storico	210.335	1.207.946	540.712	388.109	2.347.102
Fondo ammortamento	-210.335	-1.170.264	-540.712	-255.006	-2.176.317
Incrementi	0	38.745	0	44.494	83.239
Ammortamenti	0	-41.289	0	-15.248	-56.537
Saldo al 31 dicembre 2021	0	35.138	0	162.349	197.487
Di cui:					
Costo storico	210.335	1.246.691	540.712	432.603	2.430.341
Fondo ammortamento	-210.335	-1.211.553	-540.712	-270.254	-2.232.854

Nella voce "Altre attività immateriali" sono capitalizzate migliorie effettuate sulla sede di Riva del Garda in Via Ardaro 27 in affitto dal Comune di Riva del Garda.

Nota 7.3. PARTECIPAZIONI

Il dettaglio della voce "Partecipazioni" è di seguito rappresentato:

	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Partecipazioni in imprese controllate	4.208.077	1.834.908
Partecipazioni in imprese collegate	7.029.400	6.094.600
Partecipazioni in altre imprese	10.426.522	10.426.522
TOTALE PARTECIPAZIONI	21.663.999	18.356.030

La movimentazione della voce "Partecipazioni" è stata la seguente:

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
partecipazione in controllate	1.834.908	2.510.000	(126.831)	4.218.078
partecipazione in collegate	6.094.600	2.244.800	(1.320.000)	7.019.400
partecipazione in altre società	10.426.522	-	-	10.426.522
TOTALE	18.356.030	4.754.800	(1.446.831)	21.663.999

Ai sensi dell'art. 2427 n.5 del Codice Civile, la tabella seguente sintetizza le principali informazioni relative alle società partecipate:

Imprese controllate	sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% Part.	Valore di iscrizione in bilancio
Stea Progetto S.r.l.	Via S.Caterina 38062 Arco	10.000	627.815	314.313	51	846.950
Ledro Energia S.r.l.	Via Ampola,28 38067 Ledro	1.255.495	3.361.127	-126.831	100	3.361.127
TOTALE						4.208.077

Imprese collegate		Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% Part.	Valore di iscrizione in bilancio
Alto Garda Power S.r.l.	Viale Rovereto,15 38066 Riva del Garda	1.750.000	35.097.000	11.224.000	20	7.019.400
Bel Coredo Spa	Via Don Guetti, 14 38012 Coredo	300.000	729.395	-35.312	22,95	10.000
TOTALE						7.029.400

Altre Imprese	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% Part.	Valore di iscrizione in bilancio
Dolomiti Energia Hol. S.p.A.	Via Manzoni, 24 38068 Rovereto	411.496.169	569.324.192	53.000.627	1,18	5.381.324
Dolomiti Energia S.p.A.	Via Fersina,23 38121 Trento	20.405.332	129.828.308	26.180.434	4,54	2.562.000
SET Distribuzione S.p.A.	Via Manzoni, 24 38068 Rovereto	120.175.728	223.668.196	19.663.885	2,00	2.400.358
Primiero Energia S.p.A.	Via Guadagnini, 31 38054 S.Martino	9.938.990	45.581.885	1.903.208	0,81	81.840
Distretto Tecnologico	P.zza Manifattura,1 38068 Rovereto	201.000	706.407	50.305	0,35	1.000
TOTALE						10.426.522

Relativamente alle partecipazioni in altre imprese, le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza risultano, in tutti i casi, ampiamente superiori ai rispettivi valori di carico.

Per quanto riguarda il valore di acquisto della partecipazione di Stea Progetto Srl, acquistata a novembre 2020, che risulta maggiore rispetto alla quota di patrimonio netto spettante, si giustifica con i risultati attesi nei prossimi anni e i relativi flussi finanziari della stessa, anche vista l'attività legata al superbonus 110%.

7.4. CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Crediti finanziari non correnti” al 31 dicembre 2021 e 2020.

Al 31 dicembre

	2021	2020
Finanziamento fruttifero controllata Ledro Energia S.r.l.	2.800.000	5.400.000
Finanziamento fruttifero controllata Stea Progetto S.r.l.	50.000	0
Finanziamento fruttiferocolligata Bel Coredo SpA	100.000	0
Finanziamento fruttifero collegata Alto Garda Power S.r.l.	1.044.951	1.126.417
Altri crediti verso Bel Coredo SpA	793.263	0
Altri crediti	207	207
Totale	4.788.421	6.526.624

Per quanto riguarda il finanziamento alla controllata Ledro Energia Srl, lo stesso sarà rimborsato gradualmente con l'entrata a regime dell'impianto di produzione di pellet e con i conseguenti flussi di cassa che la società genererà. Nel corso del 2021 si è provveduto alla trasformazione di 2,5 milioni di finanziamento soci verso la controllata Ledro Energia Srl in futuro aumento di capitale.

7.5 CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Si riporta di seguito il dettaglio suddiviso per tipologie di differenze temporanee delle imposte anticipate al 31 dicembre 2021 e 2020.

Crediti per imposte anticipate IRES	Imposte Anticipate 2020			Totale imposte anticipate 2021			
	Differenze deducibili	Imp.	Aliq.	Imposta	Imp.	Aliq.	Imposta
Contributi allacciamento energia elettrica utenti	1.866.613	24,00%		447.987	1.682.261	24,00%	403.743
Contributi allacciamento gas utenti	650.618	24,00%		156.148	650.618	24,00%	156.148
Accantonamento fondo sval. magazzino	164.462	24,00%		39.471	164.462	24,00%	39.471
Ammortamenti civilistici superiori a fiscali	3.838.484	24,00%		921.236	3.838.484	24,00%	921.236
Accantonamento fondo rischi su crediti	188.323	24,00%		45.198	188.323	24,00%	45.198
Altri benefici ai dipendenti	524.339	24,00%		125.841	565.081	24,00%	135.619
Totale	7.232.839			1.735.881	7.089.229		1.701.415

Crediti per imposte anticipate IRAP	Imposte Anticipate 2020			Totale imposte anticipate 2021			
	Differenze deducibili	Imp.	Aliq.	Imposta	Imp.	Aliq.	Imposta
Contributi allacciamento energia elettrica utenti	1.866.613	3,54%		66.078	1.682.261	3,54%	59.552
Contributi allacciamento gas utenti	650.618	3,54%		23.032	650.618	3,54%	23.032
Accantonamento fondo sval. magazzino	164.462	3,54%		5.822	164.462	3,54%	5.822
Fondo svalutazione imm.ni materiali	0	3,54%		0	0	3,54%	0
Totale	2.681.693			94.932	2.497.341		88.406
Totale crediti per imposte anticipate				1.830.813			1.789.821

Si segnala che i crediti per imposte anticipate riferibili al differenziale tra ammortamenti civilistici e fiscali (reti energia e gas) saranno ragionevolmente recuperati con la cessione delle reti ai nuovi concessionari, in sede di bandi per la riassegnazione dei servizi previsti rispettivamente

per il 2024 (servizio gas) e per il 2030 (servizio energia elettrica).

7.6 RIMANENZE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Rimanenze” al 31 dicembre 2021 e 2020.

	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Materie prime, sussidiarie e di consumo	580.368	647.904
TOTALE	580.368	647.904

7.7 CREDITI COMMERCIALI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Crediti commerciali” al 31 dicembre 2021 e 2020.

	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Crediti verso clienti	6.305.788	5.910.546
fondo svalutazione crediti	-223.429	-223.429
TOTALE	6.082.359	5.687.117

La voce crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e gli stanziamenti per fatture da emettere per la distribuzione di energia e gas e la vendita di calore e acqua al presumibile valore di realizzo. I crediti si riferiscono integralmente all’area geografica Italia.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso del 2021 e 2020:

Fondo svalutazione crediti		
Al 1 gennaio 2020	263.300	
Accantonamenti	0	
Utilizzi	-39.871	
Al 31 dicembre 2020	223.429	
Accantonamenti	0	
Utilizzi	0	
Al 31 dicembre 2021	223.429	

7.8 CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTE, CONTROLLATE E COLLEGATE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Crediti verso controllante, controllate e collegate” al 31 dicembre 2021 e 2020.

	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Crediti verso impresa controllante	139.480	128.987
Crediti verso impresa controllate	60.854	88.039
Crediti verso impresa colleague	10.625	11.076
TOTALE	210.959	228.102

Si riferiscono principalmente ai crediti verso il Comune di Riva del Garda per prestazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti di illuminazione pubblica e per la gestione dell'Acquedotto Consorziale. I crediti verso controllate si riferiscono alle prestazioni tecnico/amministrative svolte per la società Ledro Energia S.r.l., regolate da apposito contratto di servizio.

7.9. CREDITI TRIBUTARI CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Crediti tributari correnti” al 31 dicembre 2021 e 2020.

	Al 31 dicembre	
	2021	2020
IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE	0	2.408
IRAP	1.301	7.215
IRES	211.829	90.431
Totale	213.130	100.054

7.10 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altre attività correnti” al 31 dicembre 2021 e 2020.

	Al 31 dicembre	
	2021	2020
PAT e Comuni - deposito tagli strade e cauzioni varie	66.009	66.009
Cassa conguaglio perequazione ricavi energia	1.143.833	1.510.160
Rimborso interessi moratoria fiscale anni 1998-2000	257.296	257.296
PAT - anticipo costi gara gas	48.170	43.081
Cassa conguaglio 6° bimestre 2020	75.634	50.210
Vari e diversi	173.211	273.755
Ratei e risconti attivi	139.387	18.702
Totale	1.903.540	2.219.213

Si rileva che l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha approvato definitivamente le tariffe del settore elettrico per l'anno 2016 e 2017 provvedendo al relativo pagamento.

Il calcolo delle perequazioni gas ed energia dell'anno 2021 si sono svolti con il supporto di società di consulenza esperta in materia ed indipendente.

7.11 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Disponibilità liquide” al 31 dicembre 2021 e 2020.

Al 31 dicembre

	2021	2020
Depositi bancari e postali	1.966.430	2.467.139
Denaro e valori in cassa	1.034	1.066
TOTALE	1.967.464	2.468.205

La voce include i valori in cassa e i depositi bancari effettivamente disponibili.

PATRIMONIO NETTO

8.1 PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio d'esercizio. Al 31 dicembre 2021 il capitale della Società ammonta ad Euro 23.234.016 ed è costituita da 446.808 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 52 cadasuna. Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati distribuiti euro 0,625 mila pari a euro 1,40 per azione.

Di seguito si riporta il dettaglio del patrimonio netto:

	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Capitale sociale	23.234.016	23.234.016
Riserva Legale	1.842.420	1.677.806
Riserva sovrapprezzo azioni	3.263.400	3.263.400
Riserva straordinaria	18.759.072	17.239.624
Riserva FTA	1.589.613	1.589.613
Riserva non distribuibile	2.993.485	2.068.685
Riserva IAS 19	429.363	429.363
Riserva Utili portati a nuovo	817.915	817.915
Riserva azioni proprie in portafoglio	-200.000	0
Risultato d'esercizio	3.095.158	3.292.271
TOTALE PATRIMONIO NETTO	55.824.442	53.612.693

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del Patrimonio Netto sotto il profilo della disponibilità e distribuibilità delle riserve.

Descrizione	importo	possibilità di utilizzazione	quote disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite per altre ragioni	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	23.234.016		-	-	-
Riserve di capitale					
- riserva sovrapprezzo azioni	3.263.400	A,B	3.263.400	-	-
Riserve di utile					
- riserve di rivalutazione	-			-	-
- riserva legale	1.842.420	B	1.842.420	-	-
- riserva per azioni proprie in portafoglio	-			-	-
- riserve statutarie	-			-	-
- riserva straordinaria	18.759.072	A,B,C	18.759.072	-	-
- riserva non distribuibile	2.993.485		-	-	-
- riserva FTA	1.589.614		-	-	-
-riserva IAS 19	429.363		-	-	-
- utili o perdite portati a nuovo	817.915	A,B,C	817.915	-	-
Totali	52.929.285		24.682.807	-	-
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			24.682.807		

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

8.2 DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

La tabella di seguito allegata riporta i debiti finanziari non correnti al 31 dicembre 2021 e 2021.

	2021	2020
	Non corrente	Non corrente
Debiti verso banche	678.948	2.004.530
Altri debiti finanziari (IFR16)	435.682	531.059
Prestito obbligazionario	5.000.000	5.000.000
TOTALE	6.114.630	7.535.589

In data 15 luglio 2014 la società ha emesso un prestito obbligazionario per euro 5 milioni con pagamento di cedole semestrali, con rimborso in un'unica soluzione al 30 giugno 2023. Il prestito è stato integralmente sottoscritto e attualmente risulta quotato alla Borsa di Vienna, il prezzo alla data di ammissione è stato pari a 100 e al termine dell'esercizio non si segnalano scostamenti.

8.3 BENEFICI A DIPENDENTI

La Società riconosce ai dipendenti (inclusi quelli già in pensione) sia benefici dovuti dopo la cessazione del rapporto di lavoro che altri benefici. Questi benefici includono prestazioni connesse a "trattamento di fine rapporto", mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda e sconti sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata a uso domestico.

Il calcolo dei benefici a dipendenti è svolto con il supporto di due esperti indipendenti.

La movimentazione del Fondo Trattamento Fine Rapporto e degli altri benefici a dipendenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 è di seguito riportata:

Al 31 dicembre 2020

	TFR	Premi Fedeltà	Mens. Agg.ve	Sconti energia	Totale
Passività all'inizio del periodo	723.780	83.374	66.132	290.360	1.163.646
Costo corrente del servizio	34.250	5.250	2.498	2.236	44.234
Interessi da attualizzazione	5.372	642	241		6.255
Benefici pagati	-52.160	-4.711	-6.273	-45.342	-108.486
Perdite/(utili) attuariali	33.165	-791	8.365		40.739
Passività alla fine del periodo	744.407	83.764	70.963	247.254	1.146.388

Al 31 dicembre 2021

	TFR	Premi Fedeltà	Mens. Agg.ve	Sconti energia	Totale
Passività all'inizio del periodo	744.407	83.764	70.963	247.254	1.146.388
Costo corrente del servizio	40.029	5.298	2.596	841	48.764
Interessi da attualizzazione	2.389	285	229		2.903
Benefici pagati	-83.229	-6.866	-9.833		-99.928
Perdite/(utili) attuariali	5.406	-9.826	5.012	57.286	57.878
Passività alla fine del periodo	709.002	72.655	68.967	305.381	1.156.005

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Al 31 dicembre

	2021	2020
Tasso di attualizzazione/sconto	0,98%	0,34%
Tasso d'inflazione	1,20%	0,80%
Tasso aumento retribuzioni complessivo	2,20%	2,10%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%	1,00%

Ai sensi dello IAS 19.145 la analisi di sensitività evidenzia un differenziale massimo di euro 25 mila. L'analisi è stata svolta modificando il tasso di turn over di +/- 1%, il tasso di inflazione di +/- 0,25% e il tasso di attualizzazione di +/- 0,25%.

8.4 FONDI PER RISCHI E ONERI

Non sono presenti fondi per rischi e oneri.

8.5 DEBITI FINANZIARI CORRENTI

La tabella di seguito allegata riporta i debiti finanziari correnti al 31 dicembre 2021 e 2020.

	2021	2020
	Corrente	Corrente
Debiti verso banche	1.318.185	610.362
Altri debiti finanziari (IFR16)	94.708	94.708
Prestito obbligazionario	0	0
TOTALE	1.412.893	705.070

8.6 DEBITI COMMERCIALI

La tabella di seguito allegata riporta i “Debiti commerciali”, che includono i debiti per la fornitura di beni e servizi, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. I debiti si riferiscono integralmente all’area geografica Italia. Tutti i debiti sono entro l’esercizio successivo.

	AL 31 dicembre	
	2021	2020
Fornitori beni e servizi	595.494	1.322.147
Fatture da ricevere	649.923	612.924
Totale	1.245.417	1.935.071

8.7 DEBITI VERSO CONTROLLANTE, COLLEGATE, CONTROLLATE

La tabella di seguito allegata riporta i “Debiti verso controllante, collegate e controllate” al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. I debiti si riferiscono integralmente all’area geografica Italia.

	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Debiti verso controllante	1.753.419	1.538.053
Debiti verso controllate	179.607	62.103
Debiti verso collegate	1.037.136	566.465
TOTALE	2.970.162	2.166.621

Si riferiscono principalmente ai debiti verso la controllante, Comune di Riva del Garda, per “Concessioni Comunali” ed altre partite commerciali connesse alle concessioni dei servizi di energia elettrica, gas, acqua potabile/fognatura e produzione energia elettrica che sono definiti da appositi contratti di servizio. I debiti commerciali sono costituiti dalla quota di tariffa del ciclo idrico che la Società corrisponde al Comune di Riva del Garda a copertura dei costi sostenuti dal Comune stesso per la rete idrica. Nei debiti verso controllante è compresa anche la componente depurazione che si riferisce alla quota di fatturazione per il servizio idrico effettuata da AGS S.p.A. al 31 dicembre 2021 alla clientela finale e che viene poi girata al Comune di Riva del Garda.

8.8 DEBITI TRIBUTARI

La tabella di seguito allegata riporta i “Debiti tributari” al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Debito per imposte IRAP	0	0
Debito per IVA	92.007	78.309
Ritenute di lavoro subordinato e collaboratori IRPEF	114.389	103.524
Totale	206.396	181.833

I debiti per IRPEF riguardano le ritenute a dipendenti del mese di dicembre 2021 liquidate a gennaio 2022.

8.9 ALTRI DEBITI CORRENTI

La tabella di seguito allegata riporta i “Altri debiti correnti” al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Debiti verso ist. Prev. e sic. Sociale	259.819	241.576
Debiti verso dipendenti	324.877	304.649
Debiti diversi	480.357	418.190
Debiti verso Cassa Conguaglio	753.471	1.333.930
Ratei e risconti passivi	3.132.997	3.114.726
TOTALE	4.951.521	5.413.071

I debiti verso gli istituti previdenziali riguardano gli oneri e le trattenute a dipendenti liquidate nel mese successivo. Tra i debiti verso dipendenti si segnalano i debiti per premio di produttività (143 migliaia di euro) e per ferie mature e non godute (170 migliaia di euro). I risconti passivi si riferiscono a contributi di allacciamento da utenti. I debiti verso la Cassa Conguaglio si riferiscono alle componenti fatturate nel 6° bimestre 2021 e versate a gennaio e febbraio 2022.

7. NOTE AL CONTO ECONOMICO

9.1 RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

I ricavi sono interamente realizzati in Italia e risultano così suddivisi:

	31.12.2021	31.12.2020
Ricavi per vettoriamento energia elettrica	2.633.252	2.544.631
Ricavi per produzione energia elettrica	141.333	149.160
Ricavi per vettoriamento gas	2.327.931	2.280.734
Ricavi gestione servizio idrico	1.197.000	1.121.788
Ricavi calore	3.648.124	2.625.965
Altri ricavi	424.805	384.337
Totale	10.372.445	9.106.615

Circa la variazione dei ricavi, si rinvia a quanto ampiamente commentato nella relazione sulla gestione.

9.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e 2020.

	31.12.2021	31.12.2020
Prestazioni a società controllate	28.440	26.520
Contributi da sistemi di perequazione	469.927	352.290
Ricavi gestione impianti acquedotto	258.030	251.605
Ricavi prestazioni illuminazione pubblica	41.918	111.336
Sopravvenienze attive gestione caratteristica	103.308	504.513
Ricavi altre prestazioni conto terzi	366.580	423.521
Totale	1.268.203	1.669.785

I ricavi sono interamente realizzati sul territorio nazionale.

9.3 COSTI PER MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per materie prime, di consumo e merci” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e 2020.

	31.12.2021	31.12.2020
Acquisto acqua potabile	2.525	2.966
Acquisto energia elettrica	0	301.358
Acquisto calore	2.147.252	1.226.834
Acquisto materiale a magazzino	393.591	533.674
Acquisto altri materiali	187.977	217.074
Variazione rimanenze di magazzino	67.536	-98.645
Totale	2.798.881	2.183.261

9.4 COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per servizi” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e 2020.

	31.12.2021	31.12.2020
Corrispettivo trasporto energia elettrica	983.793	884.434
Assicurazioni	128.309	124.138
Commissioni e spese bancarie	18.545	21.469
Consulenze amministrative	138.687	165.072
Costi manutenzione reti	518.104	538.236
Costi energia elettrica, gas e acqua	108.202	81.225
Canoni software	307.403	260.715
Costi fomazione dipendenti	1.349	5.390
Costi lettura contatori	102.795	104.763
Altri costi	448.270	373.902
Totale	2.755.457	2.559.344

9.5 COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per godimento beni di terzi” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e 2020.

	31.12.2021	31.12.2020
affitti passivi	21.224	20.237
canoni concessione	430.496	291.935
Totale	451.720	312.172

9.6 COSTI PER IL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi del personale” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e 2020.

	31.12.2021	31.12.2020
Salari e stipendi	2.223.807	2.159.764
Oneri sociali	708.085	691.263
Trattamento di fine rapporto	167.927	147.737
Altri costi	87.955	58.185
Totale	3.187.774	3.056.949

9.7 AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e 2020.

	31.12.2021	31.12.2020
Amm. Immobilizzazioni immateriali	56.537	65.736
Amm. Immobilizzazioni materiali	1.624.306	1.555.920
Totale	1.680.843	1.621.656

9.8 ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Accantonamenti e svalutazioni” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e 2020.

	31.12.2021	31.12.2020
Svalutazione crediti commerciali	0	0
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	0	0
Totale	0	0

9.9 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Oneri diversi di gestione” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e 2020.

	31.12.2021	31.12.2020
Costi perequazione gas	658.210	500.456
Minusvalenze gestione caratteristica	51.747	2.923
Oneri convenzioni comuni	111.371	111.476
Sopravvenienze passive di gestione	74.116	178.338
Oneri diversi di gestione	203.717	218.846
Totale	1.099.161	1.012.039

Le sopravvenienze passive si riferiscono a conguagli delle perequazioni gas ed energia per l’anno 2020.

9.10 COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per lavori interni capitalizzati” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e 2020.

	AI 31 dicembre	
	2021	2020
Materiale di magazzini	347.771	306.229
Mano d’opera	215.279	220.467
TOTALE	563.050	526.696

Gli oneri capitalizzati si riferiscono per euro 215.279 a costi del personale e per euro 347.771 a costi per materiali e fanno riferimento allo sviluppo e alla realizzazione di investimenti delle reti di distribuzione gas e energia elettrica.

10 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Proventi da partecipazioni” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e 2020.

	31.12.2021	31.12.2020
Proventi da partecipazione in imprese controllate	10.200	0
Proventi da partecipazione in altre imprese	1.239.177	1.194.651
Totale	1.249.377	1.194.651

I proventi da partecipazione accolgono i dividendi ricevuti da Dolomiti Energia Holding S.p.A, Dolomiti Energia S.p.A., Set Distribuzione S.p.A e Primiero Energia Spa. Nel corso del 2021 sono stati incassati 10 mila euro dalla controllata STEA Progetto SRL.

11 SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE

Nel corso del 2021 si è proceduto alla svalutazione della partecipazione della società controllata Ledro Energia Srl per euro 126.831, pari alla perdita dell’esercizio anno 2021.

12 ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Oneri finanziari” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e 2020.

	31.12.2021	31.12.2020
Interessi passivi bancari	12	449
Interessi passivi su prestito obbligazionario	158.800	169.004
Interessi passivi su mutui	19.398	23.867
Interessi da attualizzazione	21.690	18.087
Oneri finanziari Earn Out Stea Progetto Srl	270.774	0
Totale	470.674	211.407

13 PROVENTI FINANZIARI

	31.12.2021	31.12.2020
Interessi attivi da imprese controllate	32.414	55.989
Interessi attivi da imprese collegate	44.951	47.174
altri proventi finanziari	22.623	103.199
Totale	99.988	206.362

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Proventi finanziari” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e 2020.

14 PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI METODO DEL PATRIMONIO NETTO

	31.12.2021	31.12.2020
Interessi attivi da imprese controllate	2.244.800	1.934.400
Totale	2.244.800	1.934.400

Si riferiscono all'adeguamento al 20% del patrimonio netto della collegata Alto Garda Power S.r.l.

15 IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte di competenza dell'esercizio iscritte nel conto economico del presente bilancio per complessivi euro 131.366 sono così composte:

	31.12.2021	31.12.2020
Imposte correnti IRAP e IRES	90.374	83.873
Imposteanticipate IRES e IRAP	40.992	178.405
Imposte esercizio precedente IRES e IRAP	0	0
Totale	131.366	262.278

L'analisi della differenza fra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i due esercizi a confronto è la seguente:

RICONCILIAZIONE TAX RATE IRES**2021**

Risultato prima delle imposte	3.226.524,00
--------------------------------------	---------------------

Tax Rate Effettivo: **1,96%**

Imposta teorica:	774.365,76	24%
-------------------------	-------------------	------------

Variazioni in aumento:

Svalutazione partecipazione	30.439,44	0,94%
Oneri fin.ri per earn-out	64.985,76	2,01%
Imposte indeducibili	3.312,72	0,10%
Amm.ti non deducibili	41.412,00	1,28%
Perdite su crediti	7.135,44	0,22%
Dividendi	15.840,00	0,49%
Sopravv. Indeducibili	17.787,84	0,55%
Altre riprese	26.394,00	0,82%

Variazioni in diminuzione

Quota esclusa da utili distribuiti	-	284.857,92	-8,83%
Valutaz. PN controllate	-	538.752,00	-16,70%
Risconto contrib. Allacciamento	-	37.679,52	-1,17%
Super ammortamento	-	10.882,32	-0,34%
Altre variazioni	-	3.314,16	-0,10%
ACE	-	42.864,24	-1,33%

Imposta effettiva:	63.322,80	1,96%
---------------------------	------------------	--------------

RICONCILIAZIONE TAX RATE IRAP**2.021**

Componenti Positivi	12.203.699
Componenti Negativi	(8.787.569)

Valore della produzione	3.416.130
-------------------------	-----------

Tax Rate Effettivo: **0,53%**

Imposta teorica: 2,98%	101.801	2,98%
------------------------	---------	--------------

Variazioni in aumento: 5.137 0,15%Variazioni in diminuzione

Deduzioni art. 11, co. 1, lett. a) del D. Lgs. N. 446	(84.185)	-2,46%
Altre	(4.679)	-0,14%

Imposta effettiva:	18.074	0,53%
---------------------------	---------------	--------------

8. COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

	AI 31 dicembre	
	2021	2020
Compensi Amministratori	48.085	47.799
Compensi Collegio Sindacale	29.119	29.119
TOTALE	77.204	76.918

9. COMPENSI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.

Si riporta nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla società di revisione BDO Italia S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

	AI 31 dicembre	
	2021	2020
Revisione legale dei conti annuale	18.674	18.410
Altri servizi di consulenza svolti	0	0
Servizi di consulenza fiscale	0	0
Altri servizi di verifica e organizzazione contabile	800	800
TOTALE	19.474	19.210

La voce "Altri servizi di verifica e organizzazione contabile" sono relative alle attestazioni ai Comuni soci di AGS S.p.A. del saldo crediti/debiti al 31 dicembre 2021.

10. PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio di euro 3.095.158 come segue:

- Euro 154.758 pari al 5% alla riserva legale;
- Euro 2.244.800 a riserva non distribuibile, essendo correlata al risultato d'esercizio della collegata Alto Garda Power S.r.l., valutazione a patrimonio netto, e non trattandosi di un dividendo erogato.
- Euro 623.316 dividendo ordinario agli azionisti corrispondente a euro 1,40. per azione proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 30 settembre 2022;
- Euro 72.284 a riserva straordinaria,

Riva del Garda, 28 marzo 2022

Andrea Mora
PRESIDENTE
del Consiglio di Amministrazione



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/’98

I sottoscrittori Andrea Mora, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Andrea Carloni, responsabile Amministrazione di Alto Garda Servizi S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e controlli per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020.

Al riguardo non sono emersi particolari aspetti di rilievo nell'ambito dell'effettiva applicazione delle procedure nonché nell'eventuale riferimento al corpo dei principi generali utilizzati nella redazione dell'attestazione.

Si attesta inoltre, che:

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Riva del Garda, 28 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Andrea Mora

Responsabile Amministrazione

Andrea Carloni

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2021**

All’assemblea degli azionisti della Società “Alto Garda Servizi SpA”

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il deposito presso la sede della Società nei termini di legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato e resi disponibili il progetto di bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2021 e le relazioni accompagnatorie nel rispetto dei tempi di legge e di statuto.

L’impostazione della presente relazione è ispirata alle norme di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Alto Garda Servizi SpA, a seguito della quotazione del minibond sul Secund Regulated Market della Borsa di Vienna in data 12.12.2016, ha assunto la qualifica di Ente di Interesse Pubblico, con l’obbligo di redigere il bilancio di esercizio mediante utilizzo dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La Società, in quanto Ente di Interesse Pubblico, ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. 39/2010 ha affidato al Collegio Sindacale il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, al quale spetta la funzione di vigilanza e supervisione in tema di revisione legale e di sistemi di controllo interno.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dai Soci nell’Assemblea Ordinaria del 19.05.2020.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull’adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall’organo amministrativo con

adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato i sindaci della società collegata Alto Garda Power Srl e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state effettuate denunce ai sensi dell'art. 2409 comma 7 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale nel ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ha svolto le funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica disposte dall'art. 19 comma 1 D.Lgs. 39/2010.

La Società di Revisione in data 08 aprile 2022 ha consegnato al Collegio Sindacale, quale organo individuato a svolgere il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la Relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/14. In conformità al comma 1 lettera a) dell'art. 19 D. Lgs 39/2010 il Collegio Sindacale ha informato l'organo di amministrazione della Società, quale Ente di interesse pubblico, dell'esito della revisione legale e ha trasmesso a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo, senza osservazioni. Il Collegio Sindacale, in conformità al comma 1 lettera e) dello stesso art. 19 del D. Lgs. 39/2010, ha esaminato la dichiarazione d'indipendenza rilasciata dal revisore legale dei conti ai sensi del Regolamento UE n. 537/2014 art. 6 comma 2, che non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità, ai sensi degli artt. 10 e 17 dello stesso decreto e delle relative disposizioni di attuazione.

La Società, controllata da Enti Pubblici, rispetta le misure di contenimento della spesa, fissate dal Protocollo d'Intesa, sottoscritto il 20.09.2012 dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento, dall'Assessore agli Enti Locali e dal Presidente delle Autonomie.

La Società ha nominato il Responsabile per la Trasparenza il quale ha periodicamente relazionato al Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge.
la Società ha provveduto a pubblicare sul sito istituzionale nella sezione "Società trasparente" le dichiarazioni rese ai sensi del D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 39/2013.

La Società ha nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione il quale ha predisposto il piano triennale di prevenzione della corruzione e ha periodicamente relazionato al Consiglio ai sensi di legge.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio. Nel corso dell'esercizio sono state regolarmente svolte n. nove riunioni ai sensi dell'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio al 31.12.2021 che si riassume nei seguenti valori

SITUAZIONE PATRIMONIALE	31.12.2021	31.12.2020
Attività non correnti	62.923.645	61.345.742
Attività correnti	<u>10.957.820</u>	<u>11.350.594</u>
Totale Attività	73.881.465	72.696.336
Passività non correnti	7.270.635	8.681.977
Passività correnti	10.786.388	10.401.666
Patrimonio netto comprensivo del risultato netto dell'esercizio	<u>55.824.442</u>	<u>53.612.693</u>
	73.881.465	72.696.336
CONTO ECONOMICO		
Totale Ricavi e Proventi operativi	11.640.648	10.776.400
Totale costi operativi	<u>- 11.410.785</u>	<u>- 10.218.724</u>
Risultato Operativo Lordo	229.863	557.676
Proventi da partecipazioni	1.249.377	1.194.651
Svalutazioni partecipazioni	- 126.831	- 127.132
Oneri al netto dei proventi finanziari	- 370.685	- 5.046
Rivalutazioni	0	0
Proventi e oneri da partecipazione metodo PN	<u>2.244.800</u>	<u>1.934.400</u>
Risultato al lordo delle imposte	3.226.524	3.554.549
Imposte correnti e differite	<u>- 131.366</u>	<u>- 262.278</u>
Risultato netto dell'esercizio	3.095.158	3.292.271
Importi che non saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	- 57.878	4.602
Importi che saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio		
Risultato dell'esercizio	3.037.280	3.296.873

Non essendo a noi demandata la revisione legale dei conti, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, compreso l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31.12.2020 esposto ai fini comparativi.

Nel periodo intercorso dalla riunione del CdA che ha approvato il progetto di bilancio e sino alla data odierna, non sono emerse circostanze o fatti che possano influenzare significativamente il rendiconto dell'esercizio o gli equilibri finanziari della Società.

Alla Società di revisione indipendente BDO Italia SpA è stato conferito l'incarico di revisione legale della Società per il periodo 2016–2024 di AGS SpA e l'incarico di revisore legale del bilancio di Ledro Energia Srl e STEA Progetto Srl.

La Società di Revisione in data 08 aprile 2022 ha predisposto e consegnato la “Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell’art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014” dalla quale risulta che: *“A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. 38/05”*. Inoltre che: *“A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerente con il bilancio d’esercizio di Alto Garda Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge”*.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Arco, undici aprile duemilaventidue

Il Collegio Sindacale

Zambotti dott. Michela

Dalla Sega dott. Francesco

Marcolini rag. Rodolfo

Alto Garda Servizi S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art.10 del Regolamento (UE) n.
537/2014

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti di
Alto Garda Servizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Alto Garda Servizi S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrate al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave**Valutazioni a fair value****Nota 7.1 “Attività materiali”**

La Società espone nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 immobilizzazioni materiali per Euro 34,5 milioni, di cui Euro 3,9 milioni, che rappresentano il 5,3% del totale dell'attivo, riferibili a cabine elettriche, fabbricati e terreni.

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto e/o produzione, al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo. I fabbricati strumentali sono valutati a *fair value*. Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile.

Al fine di determinare i *fair value*, la Società si è avvalsa del supporto di un esperto indipendente.

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della peculiarità dei processi di valutazione e di determinazione del *fair value*.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- lo svolgimento di colloqui con la Direzione della Società al fine di comprendere quali attività potessero essere oggetto di valutazione al *fair value*, tenuto conto di quanto effettuato con riferimento al bilancio del precedente esercizio;
- il riscontro dei valori adottati nel bilancio con i documenti peritali ottenuti dalla Società;
- la valutazione della competenza, della capacità e dell'obiettività dell'esperto nominato dalla Direzione della Società per l'effettuazione delle valutazioni relative alle perizie sui beni oggetto di valutazione del *fair value*;
- la valutazione di ragionevolezza della sostenibilità delle perizie rispetto alla generale conoscenza della Società, dell'ambiente in cui opera e del contesto normativo di riferimento alla data della presente relazione;
- il confronto, riscontro e condivisione con la Direzione della Società delle assunzioni utilizzate dall'esperto indipendente rispetto alla situazione alla data di redazione del bilancio;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrate al bilancio.

Valutazione delle partecipazioni**Nota 7.3 “Partecipazioni”**

La Società espone nel bilancio al 31 dicembre 2021 partecipazioni per Euro 21,7 milioni, che rappresentano il 29,3% del totale dell'attivo.

Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore, mentre le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. I dividendi da partecipazioni sono rilevati a conto economico quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- l'analisi della movimentazione della voce nell'esercizio e l'esame degli incrementi, decrementi ed eventuali svalutazioni apportate;
- la verifica della corretta classificazione e del relativo trattamento contabile;

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione dell'ammontare iscritto nello stato patrimoniale e della peculiarità dei processi di valutazione (metodo del patrimonio netto) e della determinazione di eventuali perdite di valore (metodo del costo) ad essa connessi, con significativi riflessi sul conto economico.

- l'identificazione di partecipazioni, in società controllate ed altre imprese, caratterizzate da valori di iscrizione in bilancio eventualmente superiori alle corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza al 31 dicembre 2021;
- la verifica della corretta applicazione del metodo del patrimonio netto per le società collegate;
- l'ottenimento, per la collegata Alto Garda Power S.r.l., del reporting package predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards al 31 dicembre 2021;
- l'analisi della recuperabilità dei crediti verso le società partecipate;
- la verifica della corretta contabilizzazione dei dividendi da partecipazioni a conto economico;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrate al bilancio.

Valutazione dei fondi per personale dipendente

Nota 8.3 “Benefici a dipendenti”

La Società espone nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 benefici per i dipendenti per Euro 1,2 milioni, che rappresentano il 6,4% del totale del passivo.

I fondi relativi al personale includono piani per benefici a dipendenti. Tra tali benefici risultano di rilievo gli sconti energia, il TFR e le mensilità aggiuntive. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*. Per il calcolo dei benefici a dipendenti, la Società si è avvalsa del supporto di esperti indipendenti.

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della peculiarità dei processi di valutazione e di determinazione della relativa passività iscritta in bilancio.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- la valutazione della competenza, della capacità e dell'obiettività degli esperti nominati dalla Direzione della Società per l'effettuazione delle valutazioni relative ai fondi per personale dipendente;
- il riscontro documentale del computo dei valori stimati dagli esperti nominati della Società con i saldi contabili;
- la verifica dell'accuratezza e completezza dei dati relativi alla popolazione dei dipendenti inclusi nei piani, utilizzati ai fini della valutazione della passività da parte degli esperti;
- la verifica di ragionevolezza, tramite l'utilizzo di *benchmark* di settore, delle assunzioni utilizzate dagli esperti;
- la verifica della coerenza tra le assunzioni degli esperti;
- l'analisi critica del test di sensitività, predisposto dagli esperti, del calcolo della passività al variare delle assunzioni chiave;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrate al bilancio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella relazione sulla gestione i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2020 dell'Ente (Comune di Riva del Garda) che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Alto Garda Servizi S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di Alto Garda Servizi S.p.A. ci ha conferito in data 7 marzo 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/'98

Gli Amministratori di Alto Garda Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Alto Garda Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

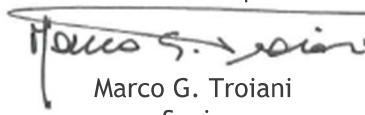
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/'98, con il bilancio d'esercizio di Alto Garda Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Alto Garda Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 8 aprile 2022

BDO Italia S.p.A.



Marco G. Troiani
Socio